Sabato 25 Gennaio 1930 - Anno VIII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LIII - N. 22
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 7

Si ricevono all' AMMINISTRAZIONE V. VITTORIO VENETO 44
Abbonamenti: IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Semestre „ 33.— Trimestre L. 17 Mese „ 6 — ESTERO Anno L. 150.— Semestre „ 70.— Trimestre „ 38.—

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica - Tassa gov. 1.50 %, e tassa prev. giornalisti in più - Pag.to anticipato

La conferenza navale a Londra

Nuovi colloqui tra le delegazioni

Successo completo o corsa a nuovi armamenti

S. E. l'on. Grandi a colloquio con Mac Donald e con Stimson

LONDRA, 25. — *Ieri mattina alle 11.40 il ministro degli affari esteri italiano, S. E. Grandi insieme col ministro della Marina S. E. Sirianni, con l'ambasciatore Bordonaro e l'ammiraglio Acton si è recato a Dowing Street a conferire con il primo ministro Mac Donald e con la delegazione britannica al completo. La discussione riguardante questioni generali riferentisi alla conferenza si è protratta per circa un'ora. La delegazione italiana è stata preceduta a Dowing Street dalla delegazione francese. Gli scambi di idee in separata sede tra le singole delegazioni sono proseguite nel pomeriggio con un importante colloquio all'albergo Ritz, sede della delegazione degli Stati Uniti, tra il ministro on. Grandi e il capo della delegazione stessa, Stimson. Il colloquio tra l'onor. Grandi e il sig. Stimson è durato un'ora e mezza. Alle ore diciannove la delegazione italiana si è riunita al Claridge in seduta interna per un'esame delle questioni allo studio con la partecipazione del ministro della marina Sirianni, dell'ambasciatore Bordonaro, dell'ammiraglio Acton, dell'ammiraglio Burzaghi e degli altri membri della delegazione.*

Simpatici commenti sull'atteggiamento italiano
Le previsioni sulla conferenza

LONDRA, 25. — Il perfetto inglese parlato dall'on. Grandi, seguita ad essere oggetto di simpatici commenti anche di carattere politico. Per esempio, il «Daily Telegraph» scrive che il Capo della nostra delegazione partecipando alla discussione della conferenza in lingua inglese, accetua lanalogia che esiste tra i punti di vista del Governo italiano e le direttive anglo - americane. Un fatto questo — dice il giornale — che suscita soddisfazione tra le delegazioni anglosassoni. D'altro canto — soggiunge il giornale — il signor Tardieu si sforza di sostenere che esistono analogie tra lo sparpagliato impero britannico ed il sistema coloniale francese. Anche oggi il commento del «Daily Herald» è molto notevole. L'organo laburista crede di poter riassumere la situazione delineatasi durante la seduta di ieri, scrivendo che delle cinque potenze rappresentate alla conferenza, due, ossia la Gran Brettagna e la Francia, accampano speciali esigenze navali in rapporto alla situazione geografica dei loro territori coloniali, mentre altre due, l'America e l'Italia, misurano i propri bisogni navali alla stregua della parità delle loro forze a confronto di quelle rispettivamente della Gran Brettagna e della Francia. La quinta potenza, il Giappone, si è limitata ad espressioni generiche di buona volontà, ma non si è pronunciata espilcitamente. Sembra dunque probabile, prosegue il giornale «Herald», che queste due parità, la parità anglo - americana e la parità anglo - italiana, debbano costituire la base di ogni eventuale accordo: per conseguenza la questione fondamentale che la conferenza dovrà risolvere si ridurrà a questo quesito: A quale livello deve essere stabilita la parità? Ci può essere parità tra la flotta enorme e parità tra la flotta ridotta al minimo. Nel primo caso si avrebbe un accordo che segnerebbe il fallimento delle speranze dei fautori di una effettiva riduzione degli armamenti. Nel secondo caso il successo della conferenza sarebbe completo. Quindi, dice sempre il «Daily Herald», se la Gran Brettagna e la Francia insistessero nel mantenere il livello delle loro forze navali alla massima altezza, allora l'America e l'Italia avrebbero bensì la facoltà di costruire fino allo stesso livello, ma il risultato netto della conferenza sarebbe un grosso aumento nelle forze navali del mondo.

E perciò che l'on. Grandi molto saggiamente ha insistito sul concetto della relatività, sulla necessità cioè: di riferire il fabbisogno di ciascuna potenza non solo ai fattori geografici, ma anche alla efficienza delle altre marine da guerra ed alla situazione politica mondiale, situazione che agli effetti comulativi del patto della lega delle Nazioni, del Patto di Locarno e del Patto Kellog hanno considerevolmente rischiarato. Questo concetto di relatività, conclude l'organo laburista, purchè sia saggiamente applicato, renderà possibile il trapasso dal sistema delle marine ultrapotenti a quello delle marine di forza limitata.

Messaggio di S. E. Grandi agli Americani

Si ha da Nuova York, che il radiomessaggio del Ministro Grandi al popolo americano trasmesso alle sei di questa sera è stato ricevuto dagli ascoltatori degli Stati Uniti con perfetta chiarezza.

Il capo della delegazione italiana ha esposto il punto di vista dell'Italia nella Conferenza navale e ha riaffermato il proposito del Governo italiano di dare la più sincera cooperazione al successo dell'iniziativa anglo - americana.

Il messaggio ha prodotto ovunque eccellente impressione essendo considerato dal punto di vista americano come uno dei più importanti discorsi pronunciati finora alla conferenza. Viene soprattutto elogiata l'affermazione nella quale Grandi ha dichiarato che l'Italia appoggia incondizionatamente il principio della libertà dei mari propugnato dal Presidente Hoover.

Stimson parla ai giornalisti

Stimsonn ha ricevuto oggi a Palazzo San Giorgio i giornalisti, ai quali ha detto che a suo avviso, i progressi fatti nel corso delle riunioni delle delegazioni delle singole potenze partecipanti alla conferenza navale, sono molto soddisfacenti ed incoraggianti. Le decisioni prese — ha soggiunto — sembrano avere l'approvazione unanime: esse hanno certamente la mia.

Conversazioni particolari
Problema tecnico

L'Agenzia Havas riceve dal suo inviato a Londra, che la giornata della conferenza navale si è svolta in conversazioni particolari fra delegazione e delegazione. I colloquio che si tengono fino ad ora su ploblemi precisi, sono quelli che avvengono tra i rappresentanti francesi ed inglesi. Si tratta, sembra, di fissare il metodo che sarà seguito per la limitazione degli armamenti navali. La proposta transazionale francese nel 1927 è stata presa per base di discussione e ci si sforza da una parte e dall'altra per definire la portata e precisarne le modalità. A tale scopo si procede ad una classifica delle navi in parecchie categorie ben nettamente determinate. Conviene inoltre ristabilire fra quali categorie di navi potrà aversi la facoltà di trasferimento di tonnellaggio e in quale proporzione. Si vede con ciò come il problema sia di aspetto spiccatamente tecnico.

E' pertanto necessario un esame approfondito degli esperti franco - britannici prima che i delegati dei due paesi siano in grado di prendere a tale riguardo una decisione definitiva. Il signor Tardieu che deve rimanere a Londra fino alla fine della settimana per proseguire le conversazioni preliminari, conferirà domani nel pomeriggio con l'on. Grandi, delegato italiano.

Nuove riunioni informative

LONDRA, 25. — Nuove riunioni informative si sono avute stamane tra i delegati alla conferenza navale. I delegati francesi si sono intrattenuti: in mattinata a lungo colloquio col premier Mac Donald nella residenza ufficiale di Downing Street, mentre i delegati giapponesi, hanno conferito col segretario agli esteri Henderson sui diversi aspetti dei problemi posti dinanzi alla conferenza. Poco prima di mezzogiorno, Mac Donald ha ricevuto il ministro Grandi. Nel pomeriggio il Primo Ministro inglese, dopo trattato alcune questioni di politica interna coi colleghi di gabinetto, partirà per Chequers, dove passerà la fine della settimana.

Dove si concentrano gli sforzi della conferenza

Tardieu ricevendo oggi i giornalisti francesi convenuti qui per la Conferenza, ha dichiarato che le conversazioni avute da lui nel corso della giornata col primo ministro Mac Donald, col delegato americano Dwight Morrow e con la delegazione giapponese, si sono aggirate su precise questioni. Egli ha soggiunto che per quanto concerne la Francia, la Conferenza deve ritenersi iniziata.

Tardieu ha quindi dichiarato che gli sforzi della conferenza si concentrano sui seguenti quattro punti:

1) definire e fissare il numero delle categorie secondo le quali si dovrebbero classificare tutte le navi da guerra;

2) fissare il modo per trasferire il tonnellaggio da una categoria ad un'altra;

3) procedura per portare a conoscenza delle altre potenze l'intenzione di trasferire il tonnellaggio e costruire quello di rimpiazzo;

4) il metodo e il limite di tempo per procedere alla sostituzione delle navi da guerra di ogni categoria.

Continuando la serie delle sue conversazioni, Tardieu avrà abboccamenti col Ministro degli Affari Esteri d'Italia on. Dino Grandi nel pomeriggio di domani

S. E. Turati decorato al valor civile

ROMA, 25. — L'odierno Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra reca la concessione della medaglia di bronzo al valor civile a S. E. l'on. Augusto Turati, Segretario del P. N. F., con la seguente motivazione:

«Turati Augusto di Antonio, maggiore di fanteria di complemento. Con nobile ed ammirevole slancio accorse immediatamente sui luoghi colpiti dal disastro del Gleno, rimanendo per diversi giorni fra i suoi militi, esempio a tutti di altruismo, di spirito di sacrificio e di audacia. Valle d'Angolo e Darfo, provincia di Bergamo e Brescia, dicembre 1923».

Bella iniziativa nel parmanese
Una commissione per l'avviamento alla libertà degli affitti

PARMA, 25. — Per iniziativa del commissario della Federazione Fascista della proprietà edilizia per le Provincie di Parma, Piacenza e Reggio Emilia è stato nominata una commissione di avviamento alla libertà degli affitti allo scopo di prendere in esame e di tentare il componimento delle vertenze tra proprietari ed inquilini nel trapasso del regime vincolistico al regime di libertà di contrattazione.

La commissione ha deliberato di prendere in particolare considerazione le classi meno abbienti e più prolifiche, facendo inoltre propaganda perchè il problema della casa venga principalmente considerato nel suo aspetto sociale. Sono stati chiamati a far parte della commissione rappresentanti della Federazione Fascista e della Federazione di Commercianti ed Industriali, oltre ad esperti in materia.

E. S. Mosconi lascia Parigi

PARIGI, 25. — Ieri sera alle ore 21.20, il ministro italiano delle finanze, S. E. Mosconi accompagnato dal comm. Conte Rossi e dal comm. Macchi di Cellere è partito per Milano. E' stato salutato alla stazione da S. E. l'ambasciatore co. Manzoni, dal comm. Boscarelli consigliere d'ambasciata, dall'on. Gentile console generale, e da altre personalità.

La spedizione Byrd all'Artide corre serio pericolo con scarsi viveri minacciata dalla fame e dal gelo

ROMA, 25. — Tutti i giornali del mondo pubblicano gli appelli dell'esploratore Byrd, che bloccato dai ghiacci dell'Artide, è minacciato dalla fame e dal gelo.

Le ultime notizie ricevute dalla spedizione Byrd datano dal 23 gennaio e segnalano che gli aeroplani della spedizione hanno fatto un volo di perlustrazione per studiare un canale di mare libero da dove le navi potrebbero lasciare l'Antartico. La stagione già inoltrata li impensierisce; lo sgelo non è ancora incominciato e se tarda bisognerà prspettare l'eventualità di un altro inverno nei ghiacci polari. Ora i viveri recati dalla spedizione non erano stati calcolati per un soggiorno di simile durata. Byrd tenterà l'impossibile per guadagnare il mare libero.

La sorte della missione non è disperata. Le sue navi sono in perfetto stato; gli aeroplani costruiti in modo speciale per voli a bassa temperatura continuano a dare piena soddisfazione. Infine la telegrafia senza fili ha continuato a collegare Byrd col mondo civile. Tuttavia, nel suo breve soggiorno Byrd ha annunciato che parecchi membri della spedizione non potrebbero sopravvivere ai rigori di un altro inverno nell'Artide. La spedizione dovrebbe essere soccorsa per ripartire indietro prima della metà di febbraio prossimo perchè si ricorda che il mare di Ross incominciò a gelare interamente l'anno scorso il 20 febbraio.

LE NAVI NON POSSONO VIOLARE I GHIACCI

Le due navi di soccorso «City of New York» ed «Eleanor Bolnig» con a bordo i rifornimenti di viveri non sono state in grado di penetrare nel pack dei ghiacci del mare di Ross per portarsi a Little America dove Byrd ha stabilito la base della sua spedizione. La nave di soccorso «City of New York», asserragliata nel mare di Ross, trovasi a circa 900 chilometri dalla base della spedizione Byrd.

La baleniera norvegese «Silsen Alonza» si dirige verso il nord attraverso il ghiaccio, ma il suo comandante ha rifiutato di portarsi dal lato della spedizione Byrd senza un ordine degli armatori.

La spedizione che era partita da New York nel 1928 insieme a 86 uomini per esplorare l'Antartico, raggiunta la Nuova Zelanda era ripartita da Dunedin il 20 dicembre 1928 e il 27 dicembre dell'anno scorso inviava a Washington il primo messaggio radiotelegrafico che annunciava che Byrd aveva raggiunto la misteriosa barriera di ghiaccio.

RIFORNIMENTI A MEZZO DI AEROPLANI

Gli specialisti delle regioni polari ritengono che Byrd abbia ancora un mese dinanzi a sè per uscire dall'Oceano Antartico. Si spera che vi potrà riuscire grazie all'organizzazione della sua spedizione. Nulla è stato lasciato al caso: gli itinerari sono stati disseminati di rifugi provvisti di viveri, utensili e armi. E' da presumere che se anche il canale di mare libero si rinchiudesse prima della uscita della nave di Byrd, dei collegamenti aerei rifornirebbero normalmente le 60 persone che compongono la spedizione.

Il Dipartimento di Stato americano ha pregato i Governi inglese e norvegese di dare istruzioni alle loro navi che sono nell'Oceano Antartico affinchè si rechino al soccorso della spedizione Byrd ma le navi armate per la caccia delle foche e per la pesca delle balene, non sono costruite per resistere alla pressione dei ghiacci polari e si teme che il loro intervento sia vano.

Il Governo americano si affretta ad armare bastimenti speciali del modello di quelli che servirono alle spedizioni polari di Scott e di Shakleton e li faranno partire con dei viveri.

Una baleniera in soccorso di Byrd

LONDRA, 25. — La baleniera inglese «Southern princesse» che si trova nelle acque antartiche, ha comunicato che si tiene pronta per mettersi appena possibile, in contatto con la spedizione Byrd che, come è noto, ha chiesto soccorso. (R. S.)

I bilanci dello Stato

S. E. Mussolini presiede alla adunanza della Corte dei Conti

ROMA, 25. — Stamane, nell'aula delle sezioni unite della Corte dei Conti, con l'intervento di S. E. il Capo del Governo, venne pronunciata la deliberazione sulla parificazione del rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1928-29.

Alla cerimonia, assistevano i membri del Governo rappresentanti la Finanza e le più alte magistrature ordinarie e speciali dello Stato. La presenza poi di S. E il Primo Ministro aggiunge il valore di una solenne attestazione dell'importanza che il Governo nazionale attribuisce al supremo magistrato di controllo, cui è affidata l'austera tutela del rispetto della legge, garanzia e fondamento di ogni ordinamento civile, ed in modo particolare la rigida vigilanza sulla regolare gestione del pubblico danaro.

Il discorso di S. E. Gasperini

Ecco il discorso pronunciato da S. E. Gasperini, in occasione della cerimonia per la pronuncia della deliberazione da parte delle Sezioni unite della Corte dei Conti sulla parificazione del Rendiconto Generale dello Stato per l'Esercizio finanziario 1928-29.

Duce, Eccellenze, Signori!

La Corte dei Conti è chiamata oggi a pronunciare la Deliberazione colla quale dichiara la regolarità delle risultanze del Rendiconto Generale dell'Amministrazione dello Stato per l'Esercizio finanziario 1928-1929. La pronunzia importante per sè stessa, indubbiamente la più importante fra quelle che sono la diretta conseguenza delle funzioni di controllo del Magistrato, acquista, nella seduta odierna, una speciale solennità per la presenza di S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo, Primo Ministro, alla cui vigile attenzione non è sfuggito che non di un semplice adempimento di legge si tratta, ma della certificazione della realtà di una situazione che coinvolge gli interessi più delicati della intera Nazione. Questa adunanza perde così il carattere di un rito freddo e formale, ed assume invece unaltissima significazione, poichè la presenza del Duce non è soltanto ambita prova della considerazione in cui il Governo Nazionale tiene l'opera della Corte nell'armonia generale delle attività del Regime, ma dimostra altresì che il tenace, faticoso lavoro di controllo che il Magistrato compie con passione, rinnovata perchè le austere leggi di protezione della pubblica finanza trovino costantemente e dovunque efficace e retta applicazione, non ha più il significato di una diffidenza del Paese e del Parlamento verso il Governo, sibbene è l'espressione della volontà, l'esecuzione del comando di colui che Paese e Parlamento intetizza, rappresenta ed anima. S. E. Mosconi, Ministro delle Finanze, nel suo discorso del 18 giugno 1929 in Parlamento dichiarava: «Questo Istituto voluto dal Sella a presidio della retta paplicazione della legge e a garanzia della regolare gestione del pubblico danaro, deve essere inquadrato nel nuovo sistema politico costituzionale e amministrativo dello Stato fascista. Occorre a tale scopo che la Corte dei Conti, riferisca sulla gestione del bilancio al Primo ministro, Capo del Governo e al Gran Consiglio, oltre che al Parlamento, in modo che tutti i Supremi Organi Costituzionali abbiano gli elementi necessari per un completa conoscenza dell'andamento della gestione del Bilancio.

L'avvenimento di oggi segna il primo atto di quella più diretta deferente collaborazione della Corte e del Capo del Governo, dalla quale potrà trarre maggiore efficienza e maggior dignità l'azione del controllo di legalità che le è affidato e che non vuole essere azione denigratrice nè può nè vuole essere un sindacato politico, ciò che snaturerebbe la sua caratteristica ragione di essere e le sue finalità fondamentali; ma azioni di affiancamento cordiale, perfezionamento dell'atto amministrativo affinchè esso rifulga in tutta la sua correttezza da cui promana e di cui deve essere soltanto rigida, precisa applicazione.

(Mentre il giornale va in macchina, trasmissione telegrafica del discorso continua. — Redaz.)

La Czecoslovachia vuol assicurare la propria difesa

PRAGA, 25. — Il ministro della difesa nazionale ha chiesto al parlamento che la somma di 1.715 milioni di corone stanziate per le spese militari vengano notevolmente aumentate dicendo che in caso contrario si renderà necessario ridurre la ferma da 18 mesi a 14 mesi, ciò che richiederebbe una forte intensificazione dell'istruzione militare. (R. S.).

Dimostrazioni goliardiche a Bucarest per la conferenza dell'Aja

BUCAREST, 25. — In segno di giubilo per il successo della Romania, alla Conferenza dell'Aja, un numeroso corteo di studenti, preceduto dalla fanfara della gendarmeria, si è recato davanti alle Legazioni d'Italia, d'Inghilterra, di Francia e di Giappone, facendo dimostrazioni di viva simpatia. Davanti alla Legazione italiana un oratore, dopo acclamazioni all'Italia, ha pronunciato un discorso in cui ha espresso la riconoscenza della Romania per l'appoggio che l'Italia le ha dato alla conferenza dell'Aja. Tra rinnovate evviva all'Italia, la musica ha suonato la Marcia Reale tra l'entusiasmo dei dimostranti.

Il municipio di Chicago versa in tali ristrettezze che non può pagare gli stipendi

CHICAGO 25. — Le ristrettezze finanziarie in cui si dibatte l'amministrazione locale è l'argomento principale della cronaca cittadina. E' tale situazione attira pure l'attenzione di tutta l'America. Una emissione di titoli per un milione e 500.000 dollari fatta ieri dal Municipio per far fronte ai bisogni della scuola e quindi per corrispondere lo stipendio agli insegnanti ha fatto fiasco. C'è dunque la minaccia di dover chiudere le scuole pubbliche. Il presidente dell'amministrazione municipale dichiara che l'attuale situazione finanziaria è il risultato della negligenza con la quale gli amministratori municipali hanno diretto le finanze durante un lungo periodo di tempo. Anche gli alti impiegati municipali non ricevono lo stipendio. (R. S.).

Il "Monte Cervantes„ affondato
L'eroismo del comandante

BUENOS AYRES, 25. — *Un messaggio qui giunto da Usdhaia, annunzia che il piroscafo transatlantico tedesco "Monte Cervantes" è calato a picco la notte scorsa in seguito all'enorme carico d'acqua entrato attraverso la falla apertasi nello scafo, urtando contro le rocce. L'equipaggio composto di 302 persone, che era rimasto a bordo anche quando i duemila passeggieri avevano potuto giungere in salvo, ha abbandonato poco prima della catastrofe la nave. L'operazione si è svolta con disciplina perfetta e pare non vi siano a lamentare vittime. Il comandante del "Monte Cervantes", Drejer, però, il quale fino all'ultimo istante è rimasto sul ponte per dirigere le operazioni di sbarco e non ha voluto abbandonare il suo posto neanche quando l'affondamento era inevitabile, è perito nei gorghi insieme alla sua nave.*

Si nutre qualche inquietudine sulla sorte dei passeggeri ed equipaggio. Nelle rocce di Uschale dove vi è la colonia penale, nella quale sono raccolti i più noti e temibili delinquenti dell'Argentina. Ad Uschale esistono pochissimi edifici i quali, anche se si tiene conto di alcune abitazioni di missionari, non offrono certamente possibilità di alloggio per tante persone. Il vapore "Monte Sarmiento" ha ricevuto l'ordine di sbarcare i passeggieri che ha bordo a Montevideo e recarsi subito a Uschale per raccogliere i naufraghi, ma si crede che assai difficilmente potrà trasportarli tutti poichè è capace soltanto di seicento passeggeri. Radio Stef.

La solidarietà umana in caso di grandi calamità

PARIGI, 25. — Un interessante conferenza ha avuto luogo ieri sera all'istituzione oceanografico sotto la presidenza del sen. Enrico De Jouvenent alla presenza di numerosi intervenuti. La conferenza era stata organizzata sotto gli auspici della lega delle Società delle Croci Rosse e delle Associazioni francese, britannica ed americana per la Società delle nazioni. Il conferenziere Alberto Franco's, senatore Belga, ha parlato dell'organizzazione internazionale dei soccorsi in caso di calamità pubblica. La conferenza è stata illustrata con le proiezioni di film prese in occasioni del terremoto al Giappone, del ciclone a Cuba e delle inondazioni in diversi paesi d'Europa. L'ambasciata britannica e altre ambasciate straniere si erano fatte rappresentare alla riunione. Il sen. Francois dopo avere ricordato l'opera della lega delle Società delle Croci Rosse in occasione delle calamità sopravvenute negli ultimi anni e i 28 appelli che essa ha lanciato alle Società delle Nazioni specialmente per il rimpatrio dei prigionieri e per i soccorsi ai profughi.

S. M. Re Zogu visita i cantieri per la nuova Tirana

TIRANA. 25. — Ieri mattina S. M. il Re Zogu accompagnato dal seguito si è recato a visitare le costruzioni che stanno sorgendo nella città nuova ove fervono particolarmente i lavori, ed i palazzi ove avranno sede i vari ministeri. Il Sovrano si è vivamente compiaciuto per la rapidità con la quale procedono tali lavori nonchè quelli della nuova grande strada lunga tre chilometri circa.

Bombardamento bellico che fa versare molte lacrime

JOHANNESBURG, 25. — *Un bombardamento bellico che ha fatto versare molte lacrime ma che ha lasciato intatto il sangue degli avversari è stato eseguito contro gli abitanti del villaggio di Schoela appartenente alla Tribù di Mpfuri. Il capo del villaggio si rifiutava di riconoscere l'autorità di suo fratello Pasawana, nominato dal Governo del Sud Africa capo della tribù stessa. Persistendo nel suo rifiuto il governo mandò sul cielo del villaggio ribelle un aeroplano militare il quale lasciò cadere alcune bombe lacrimogene fra le capanne. Tutti gli abitanti si sono arresi fra le lacrime.* (R. S.).

Un Vescovo della Chiesa libera che bestemmia

LONDRA, 25. — *Che veramente il Vescovo della Chiesa Libera di Birmingham abbia il vezzo di bestemmiare come un abitante dei bassifondi, lo ha rivelato alla Camera dei Comuni il deputato laburista Ernest Phurtle, in occasione della seconda relazione del decreto contro la bestemmia. Il deputato ha aggiunto che se tale legge verrà approvata, oltre al Vescovo sullodato andranno a vedere il sole a scacchi anche parecchi altri eminenti personaggi ecclesiastici modernisti.* (R. S.).

Attentato terroristico contro un banchiere

VARNA, 25. — Una bomba è scoppiata nella casa del noto banchiere Vasili Polpoff, senza tuttavia produrre vittime. I danni sono insignificanti. Si ritiene trattarsi di un atto di vendetta personale, avendo il Polpoff avuto dissidi con un cliente della sua banca. (Radio Stefani).

I monaci dei Monte Athos protestano

GINEVRA, 25. — Al segretariato della Società delle Nazioni è giunto un memorandum col quale i monaci del Monte Athos protestano contro il governo greco, il quale avrebbe loro confiscato terreni ed edifici appartenenti al convento della comunità e per secoli ha goduto delle sanzioni fiscali e in gran parte anche della autonomia politica. (R. S.)

Anche nella crisi economica Il Carnovale sopravvive

MONACO, 25. — I consiglieri nazionali socialisti avevano proposto che, data la crisi economica della quale si dibatte la Germania, venissero questo anno sospese tutte le feste carnevalesche. La proposta è stata respinta, cosicchè anche quest'anno Monaco sarà una delle ormai poche città ove il carnevale sopravvive con le sue feste tradizionali.

Il Reichstag sospende l'immunità parlamentare ai dissolvitori

BERLINO, 25. — Nonostante l'opposizione dei nazionali socialisti e dei comunisti, la commissione del Reichstag ha approvato una mozione per la sospensione per la immunità parlamentare a tre deputati comunisti ed un socialista nazionale per reati politici commessi nel corso delle vacanze estive. Ad un deputato comunista accusato di propaganda dissolvitrice dell'esercito, la immunità è stata sospesa con effetto immediato. (R. S.).

Le traversate dell'Atlantico

DESSAU, 25. — Gli aviatori boliviani Lurtaga e Vaspuez sono partiti stamane per un volo transatlantico a tappe. Il pilota tedesco Kueer li accompagna fino a Parigi, prima tappa, donde proseguiranno per le isole del Capo Verde della costa occidentale africana e di qui per il Brasile. Gli aviatori effettueranno il volo a bordo di un «Bremen» dello stesso tipo di quello che primo attraversò l'Atlantico da est a ovest. (R.S.)

Sfortunato, ma costante...

LONDRA, 25. — Man Mohan Singh, il giovane indiano che recentemente fece uno sfortunato tentativo di volo a tappe Inghilterra-India, lasciato l'aerodromo di Lympne poco prima delle 13 per rinnovare il tentativo con la speranza di vincere il premio di 500 sterline offerto da Aga Khan. Si apprende che alle 17.32 ha atterrato al Bourget. (R. S.).

Un gesto di Sinclair verso il dentista delle carceri

WASHINGTON, 25. — Durante la sua permanenza in carcere, Harry Sinclair aveva avuto bisogno delle cure del dentista del carcere stesso, Albert Kling. Per tale sua prestazione, il Re del petrolio volle compensarlo con un orologio d'oro che il Kling accettò. Venuta la cosa a conoscenza delle autorità carcerarie, il dentista venne dichiarato in arresto. (R. S.).

SACILE
Un palazzo donato al Comune

La signora Lucia Lecchin vedova Patrizio, erede del compianto e benemerito cittadino comm. Giuseppe Lecchin, ha fatto donazione al Comune dello storico e monumentale palazzo ex Biglia, che fu, un tempo, sontuosa dimora dei Patrizi Veneti Duodo, Sagredo e Ragazzoni e per ultimo dei Principi Flangini.

La donazione della nobile signora Lecchin, ha anche un rilevante valore materiale, perchè, con il palazzo, venne trasmessa nel Comune la proprietà degli adiacenti fabbricati e terreni.

PORDENONE
Grave investimento

Verso le 18 di ieri sera, nei pressi di Fontanafredda, un'automobile investiva e travolgeva la giovane Gemma Fabbro d'anni 19 di Fontanafredda.

La poveretta è stata, con la stessa auto, trasportata al nostro Ospedale, dove si trova in istato piuttosto grave.

Olimpia - Pordenone

Domani, 26 alle ore 12 partita interessante in questo campo sportivo tra la nostra squadra e quella dell'Olimpia della nostra città.

CRONACA CITTADINA

Raccolta delle disposizioni relative all'incremento demografico

Ai Signori Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia escluso il Podestà di Udine, S. E. il Prefetto ha diramato la seguente circolare:

« Come è noto il Governo Nazionale ha emanato una serie di provvedimenti legislativi allo scopo di favorire l'incremento della popolazione. Tali ad esempio i provvedimenti sul celibato; sulle esenzioni tributarie a favore delle famiglie numerose, sui miglioramenti economici agli impiegati con famiglia, sulle preferenze ai coniugati con prole o senza prole, in materia di concorsi e assegnazioni di alloggi, ed infine sulla facoltà data ai Prefetti di emanare provvedimenti per limitare il fenomeno dell'urbanesimo.

Parallelamente all'azione svolta dal Governo Nazionale si sono molto opportunamente adottare dalla maggior parte delle autorità locali, provvidenze diverse di carattere amministrativo, economico e sociale, intese a rafforzare e ad integrare le disposizioni di legge.

Interessando all'Istituto di Statistica di possedere una conoscenza precisa dell'opera svolta dalle amministrazioni comunali del Regno per favorire l'incremento demografico e per combattere l'urbanesimo, si prega la S. V. di farmi conoscere quali disposizioni siano state adottate da cotesto comune in tale campo, si sotto forma di speciali stanziamenti di bilancio per sussidi, premi ecc. sia sotto forma di esenzione o riduzione di tasse, assunzione di personale, assegnazione di alloggi ecc. sia infine come istruzioni generali ad Uffici dipendenti. Nel caso che cotesta Amministrazione abbia adottato provvedimenti del genere prego di trasmettermi una dopia delle varie disposizioni emanate e comunque anche in caso negativo di darmi un cenno di riscontro alla presente circolare entro il 27 gennaio anno corrente senza attendere sollecitatorie.

Il Convegno Provinciale Presidenti dell'O. N. B.
RIMANDATO

Ai Presidenti dei Comitati Comunali dell'O. N. B. della Provincia è stata diramata la seguente circolare:

A modifica di quanto disposto con circ. N. 5 e 6. Si avvertono i signori Presidenti che il Convegno provinciale indetto per domenica 26 c. m. è rimandato a data da fissarsi, dovendo il Presidente del Comitato Provinciale, nella sua qualità di Segretario Federale, intrattenersi a Roma, per il rapporto con S. E. il Capo del Governo.

Tempestivamente verrà data comunicazione del giorno in cui il convegno sarà nuovamente indetto.

Gradimento di S.A.R. il Principe Ereditario

Sua Eccellenza il Generale Clerici Primo aiutante di Campo di S.A.R. il Principe Umberto ha così telegrafato al signor Presidente della Sezione Granatieri Friulani di Udine:

« Augusti Principi ringraziano sentitamente componenti codesto Sodalizio per gentili graditi auguri — Generale *Clerici*.

S. E. Morpurgo
nel Consiglio della Confederazione bancaria

Presso la sede romana della Confederazione generale bancaria fascista si è, oggi, proceduto all'insediamento del Consiglio generale della Confederazione stessa, nominato per il biennio 1929-1931.

Del consiglio fa parte anche S. E. il senatore barone Elio Morpurgo.

Provvedimenti disciplinari

L'Ufficio Ordinamento Milizia Avanguardista ci comunica che valendosi delle facoltà concesse dalla Presidenza del Comitato Provinciale di Udine, ed in conformità alle disposizioni contemplate nell'art. 12 del Regolamento per l'esecuzione della legge 3 aprile 1926 sull'O. N. B., ha disposto l'espulsione dall'organizzazione stessa dei sottoelencati Avanguardisti perchè non hanno partecipato a nessuna adunata nel primo periodo d'istruzione e nemmeno risposto alla chiamata di controllo:

Beltrame Leone — Bertoli Gino — Ciotti Marziano — Cattarossi Umberto — Feruglio Adelchi — Milocco Renato — Modesti Celso — Sbrugnera Pietro — Bolletti Lino — Chiericoni Umberto — Campanotto Italo — Di Pietro Mario — Gabrieli Edoardo — Munghperli Aronne — Spezzotti Ettore — Tubaro Ugo — Bianchi Mario — Chiericoni Dario — Collovigh Guido — De Vitt Narciso — Gottardo Amedeo — Miotto Bruno — Savorgnani Ermes — Visentin Stefano.

RICREATORIO BALILLA DI VIA GORIZIA

Domenica 26 corr. per i Balilla funzionerà dalle ore 14 alle 17 il Ricreatorio Balilla nelle Scuole Elementari di via Gorizia con giuochi e cinematografo.

In caso di cattivo tempo si darà il solo spettacolo cinematografico alle ore 14.30.

LICENZE MOLITORIE

La Segreteria Provinciale delle Comunità Artigiane d'Italia ci prega di comunicare che:

In seguito ad interessamento della Segreteria Provinciale di Udine della Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia e del Commissariato Nazionale delle Comunità dei Mugnai Artigiani lo spett. Ministero dell'Agricoltura ha concesso il termine al 31 gennaio 1930 A. VIII per il pagamento della tassa molitoria di legge a sensi dell'art. 11 del R. Decreto 12-8-1927 N. 1580, obbligatoria per tutti i molini del Regno.

Le nostre grandi Istituzioni
La Cassa di Risparmio durante l'anno 1928

Il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, ha approvato il conto consuntivo 1928 della Cassa di Risparmio e lo ha approvato «associandosi alle liete constatazioni fatte dai revisori dei conti, signori avv. Urbano Capsoni de Rinoldi, rag. cav. Silvio Moro, Ettore Tirelli, colonn. Lionello Lescovich e Vittorio Tonitto, in ordine al perfetto funzionamento amministrativo e contabile dell'ognor fiorente Istituto cittadino».

Notevole incremento constatato dai revisori

La relazione che i revisori dei conti hanno presentato al Podestà, dice infatti tra altro:

«Era già a noi ben nota la diligenza amministrativa dei preposti all'importante nostro Istituto cittadino e riteniamo superfluo rinnovare gli elogi alla S. V. che per l'esame nostro può ritenere perfettamente rispondenti le appostazioni varie del Conto Consuntivo alla realtà delle registrazioni e delle operazioni varie che ne furono la fonte durante quell'esercizio. Questo segna un notevole incremento nelle varie operazioni dell'Istituto e fra esse appare particolarmente notevole l'aumento dei depositi saliti nell'esercizio in esame da 97 a 120 milioni, segno indubbio di crescente fiducia da parte dei risparmiatori.

Largo movimento hanno avuto le operazioni inerenti al credito per l'Agricoltura in relazione ai bisogni sempre crescenti di questo ramo importantissimo dell'attività economica della nostra Provincia.

La chiara e dettagliata relazione dell'on. Consiglio di Amministrazione, allegata al conto consultivo, ci dispensa dall'entrare in minuti particolari sulla attività svolta dalla Cassa durante il 1928, anno che può ritenersi di transazione nell'assestamento economico, che seguì alla stabilizzazione della lira.

«Accenniamo, concludendo, al forte incremento delle rendite che depurate dalle spese, hanno procurato un utile netto di esercizio di L. 1.290.660.65 superiore di circa L. 90.000 a quello dell'esercizio precedente.

Di esso utile furono assegnate alla Beneficenza 600.000.00 e al fondo patrimoniale 690.660.65. Di guisa che il patrimonio dell'Istituto, anche per effetto di una fusione coi Monti di Pietà di San Daniele e Cividale, ammontava al 31 dicembre 1928 a L. 14 milioni 060.219.65.

L'esercizio 1928 fu uno dei migliori per la Cassa di Risparmio

Il Consiglio d'Amministrazione, costituito dai signori avv. Mario Bertacioli, presidente; dott. Giuliano di Caporiacco, vice presidente; ing. Eugenio Mariutti, dott. Raffaello Pagani, Ettore Spezzotti, Achille Villoresi consiglieri; rag. L. Ferrini, direttore, fa a sua volta una lunga esposizione al Podestà sui risultati che l'Istituto ha conseguito durante l'anno 1928.

Tralasciando la parte che illustra ogni singolo capitolo, riporteremo la seguente d'indole generale e che ci sembra possa interessare tutti i lettori, e particolarmente i cittadini che guardano con legittimo orgoglio alla granitica istituzione base della ricchezza locale.

«— Per meglio valutare — dice la relazione — le risultanze dell'esercizio testè decorso, riassunte nei conti allegati, è sempre utile riferirsi alle condizioni dell'Economia Nazionale in questi ultimi anni condotta dal Governo Fascista sulla via del risanamento.

Alla stabilizzazione legale della nostra moneta, che chiuse una lunga parentesi di dannose incertezze, non poteva non seguire un periodo di generale e salutare raccoglimento dal quale, per una nuova e diversa valutazione delle varie forze produttive doveva scaturire un migliore assetto e un più severo controllo di ogni attività.

Il 1928 può considerarsi parte di tale periodo di assestamento, che già accenna a compiersi poichè da vari sintomi si intravvede una confortante ripresa di lavoro, mentre si stanno ingaggiando nuove battaglie per aumentare e perfezionare la produzione agricola e delle altre industrie, per combattere la concorrenza straniera e per aprire nuovi sbocchi ai prodotti ed al lavoro italiano. La legge sulla bonifica integrale recentemente approvata suggellò la fine di un altro anno della meravigliosa attività spiegata dal Governo per l'incremento della ricchezza nazionale.

Anche per le nostre Istituzioni, passato il pericolo dell'inflazione monetaria, l'anno testè decorso fu contrassegnato da una attenta preparazione alla ripresa delle tradizionali funzioni, onde svolgere attraverso il coordinamento delle loro forze e con spirito di ben intesa collaborazione, larga opera di assistenza alle direttive economiche del Governo.

La Cassa di Risparmio di Udine che senza deviamenti di sorta ha saputo anche nei più tempi difficili e con cauto discernimento sviluppare la propria azione e consolidare i suoi ordinamenti e il suo patrimonio, di fronte a tutta quest'opera di risanamento e al conseguente graduale ritorno della fiducia, non poteva non trarre adeguato vantaggio.

L'esercizio decorso è stato infatti per essa uno dei migliori come lo si rileva dai risultati conseguiti.

I depositi

L'indice della fiducia che gode un istituto è fornito dai depositi. Durante l'anno 1928 i depositi sono passati da L. 97.730.042.28 a L. 120.318.524.10 con un accrescimento di lire 22.588.481.82.

Il risparmio raccolto a domicilio mediante le speciali cassette salvadanaio ebbe pure un discreto aumento. Le cassette in circolazione a fine d'anno raggiunsero il numero di 974.

Il bilancio dell'esercizio 1928 segna per la nostra Cassa una nuova pietra miliare del lungo cammino percorso e da percorrere per giungere a quel grado di potenza che le consentirà di svolgere opera preminente per il benessere dell'intera Provincia.

A ciò si mira con assiduo lavoro e con sicura fede confermata dai risultati raggiunti che è bene ricordare ora che sono trascorsi dieci anni dalla fine della Grande Guerra. La nostra Cassa ne uscì con 39 milioni e mezzo di depositi al 31 dicembre 1928, saliti ad oltre 120; con 3 milioni e mezzo di patrimonio salito a 14 milioni, con 1 milione e 600 mila di erogazioni di beneficenza salite ad oltre 7.200.000.

Raffronti opportuni che confortano e incoraggiano a perseverare.

Una poesia inedita Teobaldo Ceconi

In occasione delle nozze Vittoria Teresa Macuglia-Ricciotti Peverini, celebratesi nel maggio ultimo, il saderdote dott. Emilio Patriarca ha voluto offrire agli sposi, graditissimo dono di nozze, una bellissima poesia, morale del nostro Teobaldo Ciconi, dal titolo "Cuore".

La poesia è stata copiata fedelmente dal manoscritto, di cui è geloso custode il sac. Patriarca nella sua qualità di direttore della biblioteca com. di S. Daniele. Nell'offrirla allo sposo, in elegante opuscolo stampato in sole cinquanta copie numerate nello Stabilimento Francesco Pellarini, il sac. Patriarca l'ha voluta accompagnare con una lettera assai commovente, degno corollario al sentito lavoro del grande nostro concittadino-poeta, commediografo e soldato. Poichè il sac. dott. Patriarca ce lo ha gentilmente concesso, riportiamo la delicata poesia, certi di fare un gradito regalo a quanti amano ed onorano Chi in tempi tristi amò e servì la piccola e la grande Patria con la penna e con la spada.

I

Empia la mano che ricusa un fiore
A chi langue d'inedia e di squallor!
Empia la voce che non vien dal core!
Povero il core che non sente amor!

Triste è l'anima mia... triste siccome
Languida face che morendo va.
Senza pan, senza tetto e senza nome,
Chiedo soccorsi che nessun mi dà.

M'è giaciglio il terreno ove disteso
Coi piè nel fango e colla testa al sôl,
Maledico la vita, ultimo peso
Ch'altrui fruisce e che sopporto io sol.

Eppur sangue d'Adamo è il sangue mio,
Venne il regno di Cristo anche per me:
Eppur son servo dello stesso Iddio
Di cui son servi le regine e i re.

Date un obolo, o ricchi, al mendicante.
Date un'oncia di cibo al tapinel.
Siamo le foglie delle stesse piante,
Divise in terra per unirsi in ciel.

Empia la mano che ricusa un fiore
A chi langue d'inedia e di squallor!
Empia la voce che non vien dal core!
Povero il core che non sente amor!

II

Quel pietoso lamento era salito
D'Arabella alle stanze.
In cor di donna
La tenerezza è simile a rugiada
Primaverile, che, ingemmando, schiude
Le corolle dei gigli. Escon profumi
Vergini allora a spaziar nei regni
Dell'azzurro infinito, e chi raccoglie
Di que' dolci profumi un solo istante
Molte sventure oblia.
Disse Arabella:
Oh! felici del mondo, a voi le mense
Carche dei frutti che matura il sole
In terre pellegrine, a voi le sere
Vegliate al gaudio de' lucenti aremi,
E desii sempre novi e nova sempre
Necessità di consumarli interi.
Per quel povero errante alba non surge
Che non meni un dolor, notte non piomba
Che nella cupa tenebria non serri
Qualche lagrima sua! Triste la donna
Che lo portò nelle materne viscere
E dopo esausto il latte, altro non ebbe
Che miserie per lui! Triste la prima
Volta che affisse impaurito i lumi
Nel suo simile, l'uomo.. e lo conobbe
Alteramente ingiusto!
Egli ci chiede
Sola un'oncia di cibo per quest'una
Oncia di cibo, che varrebbe al ricco
Quanto una stilla al mare, egli ci dona
Le preghiere dell'anima.
Signore,
Che distacchi, Signore, in fra le vostre
Creature d'argilla! Io vi domando
Più che pietà, giustizia; io vi domando,
O Sommo Santo, per chi muor di fame
L'ossa dure, il pan bigio e la moneta
Che spende il ricco a satollar le cagne.
Disse Arabella, ma gli orecchi umani
Come tempra di ferro han tempra dura.

Poco dopo la man d'un bambinello
Biondo e ricciuto offerse al mendicante
L'obolo primo... Era la man che allora
Seguia l'impulso del materno cenno;
Era la man del figlio d'Arabella.

III.

Santa la man che non ricusa un fiore
A chi piange d'inedia e di squallor.
Santa la voce che provien dal core!
Beato il core che dispensa amor!

Fanciullino gentile, a te s'appressa
Con sicura fidanza il tapinel.
Siamo le foglie della pianta istessa,
Divise in terra per unirsi in ciel.

Io pregherò che sui ricciuti crini
Durin le rose che il Signor ti diè,
E sull'ali d'argento i cherubini
Portino i baci e le carezze a te.

Pregherò che la donna onde sei nato,
Reggendo i passi che farai quaggiù,
Contro l'armi del mondo e del peccato
Ti sia d'usbergo colle sue virtù.

L'elemosina prima Iddio l'accoglie
Come l'incenso di votivo altar;
Del cielo un giorno varcherai le soglie
Di quest'opera il premio a ritrovar.

Santa la man che non ricusa un fiore
A chi piange d'inedia e di squallor!
Santa la voce che provien dal core!
Beato il core che dispensa amor!

Il Tribunale in sede di magistratura del lavoro

Il Tribunale riunitosi in sede di magistratura del Lavoro, ha emesso sentenza nella causa promossa dai signori Pietro e Francesco Manfrè fu Giovanni e Regina De Re ved. Manfrè di Sacile patrocinati dall'avv. Arturo Tavano, contro il Cotonificio Veneziano di Pordenone, patrocinato dall'avv. Gino Del Missier.

I Manfrè pretendevano dal Cotonificio Veneziano la somma di lire ottomila come indennità di licenziamento per mancanza di preavviso ed interessi.

Il Tribunale, non avendo il Manfè esplicato mansioni impiegatizie non ritiene che la domanda dei signori Manfè abbia fondamento e quindi respinge l'istanza dell'attore.

Relatore l'avv. Beretta, giudici avv. Agosti e avv. Santomaso.

L'OSPEDALE PER MALATTIE INFETT.

Ecco la statistica degli individui curati nel 1929 nell'Ospedale delle Malattie Infettive di Gervasutta di Udine:

Eresipela: entrati N. 44; guariti 41; morti 3 — Scarlattina: entr. 30; guariti 30 — Difterite del laringe 44; guariti 37; morti 7 — Difterite delle fauci entr. 31; guariti 28; morti 3 — Pertosse entr. 20; guariti 17; morti 3 — Parotite entr. 13; guariti 13 — Dissenteria entr. 1; guariti 1 — Varicella: entr. 2; guariti 2 — Morbillo entr. 1; guariti 1 — Comuni: entrati 8; guariti 8 — Totale entrati 194; guariti 178; morti 16.

La percentuale più alta è data dalla difterite del laringe come morti e devesi al fatto del ritardato ricoveri all'ospedale. La metà dei decessi è avvenuta entro le ventiquattro ore del ricovero.

Beneficenza

Damine di carità del centro. — Per onorare la memoria dell'amata Suocera, la signora Lucia Pisenti Groppler̃o ha offerto L. 100.

Patronato Friulano Orfani di guerra — In memoria della signora Italina Acri Pisenti: geom. Eugenio Cromez L. 10.

Congregazione di Carità — Cav. uff. Camillo Pagani e Consorte L. 50.

Nel mondo degli affari
UN FALLIMENTO

Il Tribunale con sentenza di ieri, ha dichiarato il fallimento della ditta Mario Bruserchi e Beltramini Caterina da Claujano.

Ha nominato giudice delegato l'avv. Baratti, curatore provvisorio l'avv. Rossi, fissando la prima adunanza dei creditori al 6 febbraio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 22 stesso, la chiusura del processo di verifica al 6 marzo.

Trattoria Comunale

Lista delle vivande: Oggi, sabato, sera: Timballo di maccheroni — Bistecchine ai ferri; Contorno.

Ringraziamento

Sento il dovere di rendere pubbliche grazie all'Esimio Dottor Aldo Feruglio che con brillante operazione ed affettuose cure seppe ridare la luce alla mia cara madre ottantaseienne guarendola completamente di cataratta.

Romolo Fanseri

Le grandi opere del Friuli
La costruzione della nuova presa sul torrente Torre

Il Consorzio Roiale di Udine, che gestisce i due canali delle Rogge dette di Udine e di Palma, deriva da oltre otto secoli i due terzi dell'acqua dal Torrente Torre sulla sponda destra in Zompitta (Comune di Reana), mentre l'altro terzo dell'acqua è derivato dalla stessa località, ma sulla sponda sinistra, dal Consorzio della Roggia Cividina.

Un po' di storia

Fino dal 1879 la derivazione avveniva mediante una traversa di pali e fascinaggi: nel 1879 il Consorzio di Udine costruì una prima parte delle opere di presa in muratura e cioè il manufatto di sghiaiamento tuttora esistente ed un tratto di metri lineari 31.80 di pescaia. Per la restante lunghezza di m. 108 la traversa conservava la struttura precedente con palificate.

Ma l'incompleta sistemazione stabile non poteva soddisfare gli utenti del Consorzio, date le notevoli filtrazioni che si disperdevano attraverso la parte in legname e che rendevano più intollerabile il disagio dovuto alle forti e lunghe magre del torrente.

Fu perciò nel 1884 compiuta la costruzione stabile del manufatto, con fondazioni di calcestruzzo e con sovrastante struttura di muro comune rivestito di pietra concia.

Tali lavori furono tutti eseguiti a cura e spese del Consorzio Roiale di Udine.

Nel 1918 crollava, per cause di guerra, il tratto centrale della pescaia che il Genio Militare Austriaco ripristinava poi alla meglio e provvisoriamente in legname.

Tanto provvisoriamente, che l'alluvione del Settembre 1920 asportò tutta la costruzione lignea e, con facile scalzamento sul fianco dello squarcio, distrusse pure quanto della vecchia muratura era rimasto verso la spalla sinistra.

Restava pertanto in piedi, di tutta la pescaia stabile del Consorzio, il tratto ancor oggi visibile in aderenza allo sghiaiatore, per un'estensione di m. 50, mentre la zona dell'alveo a sinistra, ove lo squarcio era avvenuto, andava man mano abbassandosi, e attraverso di essa seguitava e deprimersi per svuotamente delle ghiaie, tutto il letto torrentizio a monte della pescaia, con minaccia di lasciar a secco le derivazioni delle tre Rogge e la prossima galleria filtrante dell'Acquedotto Comunale di Udine, e di provocare lo scalzamento e quindi, per erosione, la rovina delle sponde del torrente e degli stessi manufatti di presa dell'Acquedotto e delle Rogge.

Un grande progetto

Dovettero frattanto i due Consorzi por mano ai provvedimenti difensivi e ciò avvenne rendendo pensile e consolidando l'alveo a monte delle prese mediante sostegni di palificate e di gabbionate, cementati in più parti con calcestruzzo. Tali provvedimenti continuarono a svolgersi con successive integrazioni e manutenzioni, man mano che la depressione a valle estendeva all'indietro la sua dannosa influenza, in attesa del naturale assestamento che non è ancora avvenuto.

Si svolgevano contemporaneamente le lente pratiche per ottenere il risarcimento dei danni, pratiche che ebbero conclusione all'inizio dell'anno decorso, con l'assegnazione a favore del Consorzio della somma di lire 550.000 per la ricostruzione della pescaia e di lire 146.000 per rimborso delle spese vive di manutenzione della presa provvisoria.

Il progetto di ricostruzione è stato affidato all'ing. Cudugnello con incarico del 9 Agosto 1928, in base a suoi precedenti studi di massima ed alle proposte da lui dedotte.

Il programma di ricostruzione si prospettava, così al Consorzio come all'ing. Cudugnello, collegato ad una pregiudiziale di notevole importanza, che dovette essere risolta definitivamente prima di poter passare allo svolgimento dei piani esecutivi.

Si è già detto che il manufatto di sbarramento del Torre era stato costruito a tutte spese del Consorzio di Udine che conseguentemente ne tenne la manutenzione, mentre i vantaggi apportati alla pescaia stabile erano gratuitamente goduti anche dal Consorzio della Roggia Cividina sulla sponda sinistra. E' evidente che il manufatto in muratura rendeva molto più sicuro e meno costoso l'esercizio della presa libera di quel Consorzio il quale altrimenti avrebbe dovuto continuare a derivare l'acqua col vecchio sistema delle palificate e con gli altri provvedimenti soggetti ai frequenti danni delle piene.

Inoltre, siccome con la pescaia stabile in muratura si otteneva una maggior tenuta d'acqua che con le palificate, e cioè si aumentava la portata derivabile dal torrente, ne conseguiva che anche la portata della Roggia Cividina, essia il terzo ed essa spettante di tutta l'acqua captabile nel Torre, risentiva gratuitamente il beneficio offerto dalle opere del nostro Consorzio.

Con l'attuazione di un progetto di ricostruzione pura e semplice si sarebbe adunque rinnovata una attuazione non affatto giusta, e perciò si credette opportuno d'interpellare preventivamente il Consorzio della Roggia Cividina per udire se esso era disposto a concorrere nel lavoro.

La ripartizione dell'acqua

Ed anzi il programma prospettato dall'ing. Cudugnello non rifletteva soltanto una perequazione di oneri in rapporto ai rispettivi vantaggi, ma abbracciava contemporaneamente una radicale soluzione tecnica del problema, per eliminare altresì un pur grave inconveniente d'indole pratica. Infatti, anche ottenuto l'equo contributo del Consorzio Cividino e ricostruita la diga con le due prese affacciate come prima sulle rispettive sponde, la ripartizione dell'acqua del Torre fra i due Consorzi avrebbe continuato a presentare le difficoltà materiali ed immediate che fino ad oggi si son dovute lamentare, perchè è impossibile dividere l'acqua in proporzioni precise con le due prese separate e distanti.

L'ing. Cudugnello, ha perciò proposto ai due Consorzi, per dirimere in avvenire ogni ragione di conflitto e per poter tripartire in modo sicuro e preciso l'acqua, specialmente preziosa nelle lunghe magre, di abbinare le due prese in una sola sponda destra ed ivi provvedere automaticamente alla divisione in tre parti eguali dell'acqua stessa, rimandandone quindi una parte di nuovo sulla sponda opposta, nella Roggia Cividina, attraverso un cunicolo da aprirsi sotto i manufatti di presa e di sghiaiamento e lungo il nucleo della diga.

Naturalmente tale soluzione richiede il completo rifacimento della pescaia, dovendo in essa aver sede il detto cunicolo di adduzione dell'acqua da una all'altra sponda.

La risoluzione di costruire completamente a nuovo la diga e gli sghiaiatori, è la più sicura ed efficace per ottenere, per quanto è possibile, la buona tenuta dei manufatti, che tanto interessa i due Consorzi.

E qui precisamente è luogo di dire come e Rogge abbiano necessità di tesoreggiare di tutta l'acqua ricavabile dal Torre, in vista dei lunghi periodi di magre invernali ed estive, nei quali la portata del torrente scende sotto i 1500 litri, che devono suddividersi in 500 litri per ciascuno dei tre canali dei Consorzi.

Ove si pensi che il Consorzio di Udine, oltre agli altri suoi scopi, dà, mediante 85 salti lungo i canali, la forza motrice ad altrettante piccole e medie industrie, si comprende ovviamente quanto grande sia la necessità di captare ed utilizzare anche il più tenue filo d'acqua del torrente.

Un convegno di Consorzi

Il programma della costruzione «ex novo» della diga fu definitivamente approvato dalla Presidenza del Consorzio il 26 Aprile 1929 e, subito dopo, fu indetto un convegno con la Rappresentanza del Consorzio Cividino, nel quale convegno questo Consorzio aderì al concetto della derivazione unica con manufatto di presa sulla sponda destra e con trasmissione dell'acqua attraverso la diga e stabilì un contributo di L. 150.000.

Fissato il concetto della presa comune e della costruzione a nuovo dei manufatti, si è scelta per essi l'ubicazione alquanto più a valle delle vecchie opere, ove la presenza delle acque negli scavi è meno moesta, ove le ghiaie sono notevolmente basse e dove, mercè la protezione offerta contro le piene dai vecchi manufatti, la costruzione di tutto l'edificio di presa e di almeno un terzo della diga si presenta più agevole ed economica e meno soggetta a rischi.

Si ha così anche il vantaggio di mantenere in esercizio le Rogge durante i lavori, salvo brevi asciutte saltuarie.

La nuova diga sarà adunque collocata ad una distanza di m. 30 a valle della preesistente, così da non incontrare negli scavi la massa dei vecchi detriti e da poter conservare in attività l'attuale presa, senza pregiudizio per la sua stabilità, fino al compimento dei lavori.

Il costo dei lavori

Numerose sono le opere da costruirsi progettate dall'egregio ing. Cudugnello: la grande diga, l'edificio sghiaiatore, l'edificio di presa, il bacino di derivazione; ecc. ecc.

Per la spesa tutte le opere progettate, la perizia si è suddivisa in tre parti e cioè: quella riguardante i lavori da affidarsi ad un'Impresa in unico lotto, come gli scavi e le opere murarie ed affini; la parte riguardante le forniture dei meccanismi e le altre spese che è opportuno tener escluse dall'appalto principale; infine la parte relativa agli stanziamenti per lavori imprevisti e per oneri generali.

Il costo delle opere da affidarsi all'Impresa costruttrice è previsto in L. 1.250.489 e cent. 90; quella della fornitura dei meccanismi lire 100 mila; per le espropriazioni, e per l'imposizione di varie servitù lire 7 mila.

Con l'aggiunta degli stanziamenti per le spese impreviste ed amministrative che assommano a L. 192.510.10, si perviene ad una cifra totale di spesa di L. 1.570.000.

Libri e riviste ricevuti

— *La Confederazione Nazionale Fascista della Gente del Mare e dell'Aria nel suo ordinamento e nella sua azione.* — Roma, tipogr. della Camera dei Deputati.

L'interessante relazione è stata stampata, oltrechè in italiano, anche in francese ed inglese. Il volume di circa 130 pagine, ricchissimo oltrechè di informazioni magnifiche e fototipie di vario genere marinaresco, porta in epigrafe sulla copertina e sul frontespizio le nobili ammonitrici parole del Duce, rivolte ai marinai nel 24 maggio del 1926: «Marinai!... Voi avete un grande compito da assolvere. Quando siete sul mare, quando giungete ai posti lontani, voi rappresentate l'Italia, l'Italia nuova, l'Italia definitivamente fascista....».

La Relazione è composta di quattro parti, ciascuna a sua volta divisa in capitoli: Ordinamento della Confederazione — Azione della Confederazione — Istituti di Assistenza e di Previdenza — Enti collegati. Tutta la «gente di mare» è interessata a questa pubblicazione.

***

Come si registrano e si collocano gli atti negli Uffici municipali. — Vade Mecum per la tenuta del protocollo e dell'Archivio nei Comuni medi e minori. — Foligno, Reale Stabilimento della Società poligrafica F. Salvati.

Ecco un libro utilissimo per tutti in generale i Segretari e gli impiegati comunali o gli aspiranti a diventarlo. Fa parte della Collana di Legislazione amministrativa del periodico «L'amministrazione locale». Questo volumetto è una raccolta sommaria analistica ed ordinata di tutta la materia che — secondo l'importanza del Comune — può tradursi in altrettanti atti municipali da registrarsi, collocarsi, e conservarsi negli Uffici Modellato in perfetta corrispondenza colle «Istruzioni Ministeriali sulla tenuta degli Archivi Comunali» e secondo criteri precisi di prassi archivistica, esso non ha pretese di sorta; vuol essere soltanto la guida pratica, il rammentatore per gli archivisti dei Comuni medi e sopratutto per i giovani Segretari dei Comuni minori, indicando loro a colpo d'occhio come si registrano e si classificano, dove si collocano e come si conservano le carte, che quotidianamente fanno ressa negli Uffici Comunali.

Il volumetto, di circa novanta pagine, è diviso in quattro parti: I. Rubrica di Archiviazione — II. Tenuta del protocollo e dell'Archivio — III. Tabella di classificazione degli Atti — IV. Elenco dei registri e degli atti costituenti fascicoli periodici e fascicoli continuativi e permanenti.

***

MARIO MAURIZI: *Follia* (racconti) - Ed. Officina Grafiche Vecchioni. Aquila.

Sono cinque novelle, ben fatte, specialmente «Lo Sciancato» che potrebbe essere il tema di un grande romanzo. Quattro hanno un sano umorismo, e la quinta divisa in tre parti («Il sogno — Parisien Grill — Casetta solitaria») è la storia di un lungo viaggio di nozze in cui contrasta il sogno e la realtà, una realtà triste e brutale che finisce in una delittuosa casetta solitaria.

Questi racconti, narrati dall'Autore con speciale disinvoltura e buon gusto, hanno una vivezza che è dovuta all'interesse suscitato da avvenimenti originali e da situazioni psicologiche non comuni; da una profonda sostanza umana di cui la favola è materiata e da una forma chiara e viva, con cui è vivacemente espressa.

Il prof. Adriano Lami, che noi tutti ricordiamo con affetto, parlando di questo volume nella prefazione, scrive «Non gli mancherà la fortuna perchè vi è schiettezza, sincerità, studio della vita»; e noi all'augurio del Lami ci associamo completamente.

***

MARIO GASTALDI: *Tra Poeti e Umoristi.* — Edizioni Sandroni, Milano-Palermo-Torino.

Mario Gastaldi — che avemmo collaboratore ed amico quand'era ancora un «Fante d'Italia» nel II Fanteria di stanza nella nostra città subito dopo la pace vittoriosa — ha chiuso quest'anno il suo bilancio letterario con un nuovo volume: «Tra poeti e umoristi». Cinque volumi, dalle 200 alle 350 pagine, adunque, in un anno, sono una bella fatica, specialmente se dovuta ad un giovane che non ha ancora raggiunta la trentina. Dal «Giovanni Orsini», uscito ai primi di gennaio col Sandron, esaurito e in ristampa, a «Scrittori del Tormento» (Ed. N.Zanichelli) entrambi, acute interpretazioni di contemporanei, alle finissime trame di «Il Nostro Amore» (Sandron Ed.), giustamente «L'Illustrazione Fascista» diretta da Arnaldo Mussolini, poteva concludere, pubblicando una fotografia del Gastaldi, che questo giovane va affermandosi ogni giorno più tra i nostri migliori critici e narratori. Infatti, dopo la parentesi di un volume di Liriche eccolo nuovamente al suo lavoro prediletto: la critica ricostruttiva, con «Tra poeti e umoristi». In questo nuovo volume, egli ci parla con grande amore e competenza della arte e della vita d'un tribolato scrittore toscano: Ernesto Macinai, mancato ai vivi due anni or sono, e dell'attività letteraria di poeti che rispondono ai chiari nomi di Federico De Maria, Olinto Dini, Ugo Ghiron, Giovanni Guzzardi e del commediografo e umorista, definito all'estero il Mark Twain italiano, Guido Stacchini. Questi profili si leggono con lo stesso interesse d'una bella novella d'autore. Nulla di pesante che c'indisponga, ma un periodare perfetto, vivo e ricco di calda umanità: carattere questo inconfondibile di tutte le opere di Mario Gastaldi, al quale siamo grati per questa sua nuova e nobile fatica, non ultima però, perchè sappiamo che l'Editore Grazzini di Pistoia, sta per licenziare «Donne luce d'Italia», panorama della letteratura femminile contemporanea che è costato all'autore anni di preparazione e di ricerche.

Cronaca Sportiva

L'Udinese a Forlì

Domani i baldi bianco-neri dell'A. C. Udinese caleranno in quel di Forlì per misurarsi con quella compagine che in questi ultimi tempi ha dato segni manifesti di aver ripreso quasi per intero tutto lo slancio magnifico dei suoi tempi migliori. Anche la scorsa domenica il Forlì ha strappato un significativo pareggio sul campo del Faenza.

Il passo dei friulani non si presenta adunque facile per quanto essi abbiano superato ben altri scogli. Ma certo si è che i bianco-neri nulla lascieranno d'intentato pur di sortire vittoriosi dall'ultimo incontro del girone d'andata; e la vittoria vuol anche dire conservare il primato di classifica.

Ai bianco-neri il saluto augurale.

Come prenderà il campo l'Udinese: Cassetti; Bellotto (cap.) e Loschi; Gerace, Benini e Zilli; Modotti, Miconi, Bartesaghi, Vittorio e Derigo.

Gli altri incontri del Girone C

A Trieste: Aspe-Clarense
A Gorizia: Pro Gorizia-Rovigo
A Treviso: Treviso-Faenza
A Pola: Grion-Thiene
A Ferrara: Spal-Mantova
A Carpi: Carpi-Ancona
Riposa: Mirandolese.

Campionato riserve

Pro Gorizia - Udinese

La seconda squadra dell'A. C. Udinese, reduce dallo scacco subito la scorsa domenica a Fiume, tenterà domani l'affermazione sul rettangolo di gioco del Pro Gorizia.

Per quanto l'impresa non sia facile un favorevole risultato non dovrebbe stupire.

Le partite ulicione

Domani il campionato friulano dell'Ulic ha in programma gli incontri seguenti:

I. categoria, girone A: * S. Gottardo-S. Rocco; * Pordenone-Olimpia — Girone B: * Edera-Ferrovieri (ricupero); * S. Giorgina-Pozzuolo.

II. Categoria: * Italo-S. Gottardo B (campo Edera ore 13); * Albatros-Zugliano (campo S. Rocco ore 14.30.

Certamente il campionato di prima categoria, trovandosi alla sua ultima battuta, fornirà domani una serie di incontri spettacolosi degni di essere onorati da densa cornice di pubblico.

EDERA - FERROVIERI

In testa alla classifica, le due squadre lotteranno domenica sul bellissimo campo ederino in Chiavris per il primato del proprio girone. La posta è troppo ambita e le due generose e cavalleresche compagini, si daranno battaglia ad oltranza pur di cogliere il successo.

La poderosa squadra del Dopolavoro Ferroviario scenderà in campo nella sua migliore formazione ed altrettanto farà l'Edera.

E' questo dunque un incontro veramente ricco d'attrattive che non mancherà d'essere onorato da pubblico imponente. Precederà alle 13, l'incontro di campionato di II. categoria, fra le volonterose squadre dell'Itala e del S. Gottardo B.

SCI

Il campionato studentesco della Venezia Giulia a Tarvisio

Il Consiglio di Trieste della S. U. C. A. I. (Sezione G. U. F.) organizza per domenica 9 febbraio il VII campionato studentesco di sci della regione Giulia.

La gara, che avrà luogo a Tarvisio, è aperta tanto agli studenti universitari che ai medi, in classifiche di categoria, oltre all'unica generale.

Le iscrizioni, già aperte presso il sodalizio organizzatore, si chiuderanno giovedì 6 febbraio alle ore 20.

Sezione Dopolavoristica del 3. Sestiere Adunanza del Consiglio della S. S. San Gottardo

L'altra sera si è riunito il Consiglio della S. S. San Gottardo, presieduto dal Capo Sestiere e Presidente capo manipolo rag. De Zorzi. Assenti giustificati due consiglieri.

Vennero esaminate la situazione morale e finanziaria della Società; rilevata la necessità di dare maggiore impulso alla Società allargandone le basi ed accrescere il numero degli iscritti, mediante attiva propaganda in tutta la zona del Sestiere; riconfermate le cariche di tutti i componenti del Consiglio e deliberata, altresì, la nomina di un segretario amministrativo; deliberato di mantenere la sede presso il Dopolavoro, in via Cividale, e di sistemare al più presto possibile un campo di gioco chiuso nei pressi di Via Cividale; deciso di eliminare le piccole deficienze tecniche della prima squadra, in modo di metterla rapidamente in perfetta forma, e perchè possa essere iscritta al campionato di 3.a Divisione nel prossimo anno sportivo; nonchè di rafforzare la squadra B, onde abbia a figurare degnamente fra le squadre dei liberi.

Aderendo al desiderio del vice presidente del Dopolavoro Provinciale, il Consiglio ha inoltre deliberato di rimettere in piena efficienza la squadra della «Volata» e d'indire incontri quanto prima possibile: ed ha deliberato di esaminare la posizione di tutti i soci, affinchè non vengano tollerati quelli morosi; e di istituire una categoria di soci sostenitori da iscriversi in apposito albo che verrà affisso nella sede della Società.

Infine, accogliendo all'unanimità la proposta del Presidente, il Consiglio ha deliberato di variare la denominazione della Società in «Associazione Sportiva Giovinezza».

Automobili e automobilisti

Con questo titolo abbiamo stampato giovedì alcune notizie, le quali, mentre noi le ritenevamo esatte, in realtà non lo erano. Lo rileviamo dalle seguenti rettifiche, inviateci dall'Automobile Club di Udine, Sede Provinciale del R. A. C. I.; rettifiche non potute stampare ieri, come era nel desiderio del Club e anche nel nostro, solo perchè recapitateci troppo tardi.

LE RETTIFICHE dell'Automobile Club di Udine

Ecco le rettifiche alla cronaca «Automobili e automobilisti» pubblicata in seconda pagina de «La Patria del Friuli» di giovedì:

«L'Automobile Club di Udine è l'unica Sede del Reale Automobile Club d'Italia in Friuli e come tale è il legittimo ed unico Rappresentante della classe Automobilistica Friulana.

La bollatura e la vidimazione annuale delle patenti d'abilitazione per automobili e per motocicli, sono affidate, per il Friuli, all'Automobile Club di Udine. A esso Ente sono pure attribuite l'esazione delle tasse automobilistiche, la distribuzione delle targhe d'immatricolazione degli autoveicoli e la riscossione dei contributi sindacali obbligatori dei conducenti in servizio pubblico.

La bollatura e la vidimazione delle patenti viene eseguita presso i nostri Uffici in qualunque epoca dell'anno. Le patenti non bollate e vidimate entro il 28 febbraio non sono passibili di contravvenzione qualora il titolare non ne faccia uso. L'automobilista o il motociclista provvisti di patente non bollata e colti a condurre autoveicoli, incorrono nella penale di L. 15.

A termini dell'art. 137 del Codice della Strada, tutte le patenti di primo grado rilasciate prima del 1. febbraio 1929 dovevano essere sottoposte a nuova classifica, da parte della Prefettura locale, entro il 31 luglio 1929. Detto termine è stato prorogato al 30 giugno 1930 e la stampigliatura viene effettuata dalla R. Prefettura con l'ausilio del R. A. locale.

La nuova classifica non ha nulla a che fare con le Revisioni Generali ordinate dal Ministro delle Comunicazioni a periodi non maggiori di dieci anni, secondo quanto dispone l'art. 88 del Codice della strada.

In quanto agli esami teorici per l'abilitazione alla guida di automobili e motocicli, essi devono essere sostenuti dinanzi ad una Commissione composta di un Rappresentante del R. A. C. I. designato dall'Automobile Club di Udine e di un funzionario del Circolo Ferroviario d'Ispezione di Trieste. La Prova pratica viene sostenuta dinanzi a quest'ultimo funzionario solamente.

Le domande d'esame vanno indirizzate al Circolo Ferroviario d'Ispezione di Trieste e possono essere presentate all'Automobile Club di Udine, corredate dei documenti di legge. Le domande regolari presentate all'Automobile Club di Udine hanno la precedenza assoluta su tutte le altre domande presentate nella settimana in corso.

Gli esami si tengono normalmente tutti i lunedì presso la Stazione della Tramvia di San Daniele, ma i candidati rimandati non possono essere riesaminati che dopo trascorso un mese.

R. CORTE D'ASSISE

UDIENZA DI STAMANE

Infanticida accusata di omicidio qualificato

Stamane è comparsa dinanzi ai giurati certa Caterina Martin di Pietro d'anni 25 da San Vito al Tagliamento, la quale il giorno 17 luglio scorso anno sopprimeva il figlio natole da illeciti amori. Poichè però ella già ebbe un figlio illegittimo la sezione d'accusa le tolse la diminuente di aver agito per salvare il proprio onore e la rinviò a giudizio per rispondere di omicidio qualificato.

IL FATTO

Presiede la corte l'avv. cav. uff. Clerici, e sostiene l'accusa il sostituto procuratore del Re cav. dott. Pacifico, e la difesa del dott. Turco.

Il fatto viene così riassunto. I carabinieri di San Vito, che tenevano d'occhio la Martin per la vita immorale che conduceva sapendola in altro stato, venuti a conoscenza che si sarebbe portata a Fiume Veneto, probabilmente per pratiche criminose, avvertirono quei carabinieri perchè esercitassero la sorveglianza. E così fu disposto, onde poter entrare in un ricovero od ospizio.

Questa volta si presentò ella stessa ai carabinieri, e dicendosi prossima a partorire pregò le venissero preparate le carte onde poter entrare in un ridovero od ospizio di maternità. Il comando dei carabinieri promise il suo interessamento, e la sciagurata se ne tornò a casa.

Due giorni dopo si presentava alla levatrice Elvira Jus, alla quale detto dei precedenti affermò di aver avuto un aborto e di trovarsi ora perfettamente bene.

La levatrice, e più tardi anche il medico dott. Stufferi constatarono invece lo stato di puerperio, e ne avvertirono i carabinieri.

La confessione della Martin

Messa alle strette la Martin confessò che mentre si trovava sola in casa aveva messo al mondo un bambino.

— Benchè in condizioni di miseria, ella disse, avrei potuto allevare anche questo bambino. Perdetti invece la testa, e quasi automaticamente, senza rendermi conto di quello che facevo con un lenzuolo lo strozzai.

Nascosi il cadaverino sotto il letto, e nel domani, approfittando di un momento in cui i famigliari erano assenti di casa, lo seppellii nell'orto vicino.

E diffatti al punto indicato dalla Martin, il cadaverino venne dai carabinieri dissepolto.

L'interrogatorio dell'accusata

Alle ore 10 si inizia l'esame della causa con l'interrogatorio della Martin.

Questa non aggiunge nulla di nuovo al fatto suesposto.

La sciagurata, piangendo, narra essere rimasta orfana in giovane età; fu a servire a Milano. Più tardi rientrata in paese, incontrò relazione con un giovane col quale ebbe un bambino; il giovane poi emigrò in Francia e l'abbandonò.

Non nega di aver avuto poi altre relazioni, l'ultima la rese incinta per la seconda volta. Circa il fatto, non ricorda bene; confessa d'aver dato alla luce un bimbo vivo e vitale, perdette la testa e con un legaccio strozzò la creatura e di notte alta lo seppellì nell'orto dietro la casa sua, dopo averlo avvolto in un paio di mutande.

Circa le cause che la determinarono al delitto, l'imputata non sa rispondere. Indi si procede all'escussione dei testi.

Attilio Robbo comandante la Stazione dei Carabinieri di San Vito e Vittorio Lanfrit amante della Martin.

L'udienza riprende dopo breve sospensione. Il P. M. avv. Pacifico dichiara di sostenere in pieno l'accusa. Il difensore avv. Turco di sostenere l'infanticidio con la discriminante della semi-infermità.

Mentre il giornale va in macchina la discussione continua.

Il grave processo indiziario di Gemona
L'assoluzione dell'accusato

Si è concluso ieri nel pomeriggio alla Corte d'Assise il grave processo indiziario contro Biagio Copetti detto «Cagnat» di Gemona, imputato di aver ucciso la sera del 20 gennaio 1929 a Gemona, con un colpo di roncola al collo, certa Anna Cargnelutti in Copetti.

Il processo essendo indiziario, ha destato curiosità ed interesse, specie fra i compaesani delle principali figure del triste fatto, i quali affollarono l'aula della giustizia per tutte e tre le giornate in cui si svolse il dibattimento e particolarmente ieri nel pomeriggio al epilogo cioè del processo.

La discussione della causa ebbe inizio ieri mattina, come riferimmo, con la requisitoria del P. M. cav. dott. Alborghetti Sostituto Procuratore del Re.

A lui, seguì immediatamente uno dei difensori, il valoroso avvocato Michele Sartoretti, il quale, con una veramente brillante arringa sostenne la tesi in favore del suo raccomandato, tenendo viva l'attenzione dei giurati e del pubblico che gremiva l'aula, per circa un'ora e mezza.

Nel pomeriggio, trattò da par suo la causa, il secondo difensore comm. avv. Bertoli.

Egli, con una minuta, dettagliata e serrata argomentazione, con oratoria veramente superba passò in esame tutti gli elementi emersi dalla causa concludendo per ognuno di essi con stringente logica onde scagionare l'imputato della grave colpa cui lo si imputava.

S'intrattenne su certe contestazioni fatte all'imputato, nelle quali ha sempre tenuto un contegno tranquillo, sereno, normale. Escludendo perciò la causale dell'omicidio, si vorrebbe far apparire quella della determinazione al suicidio.

Quale causa avrebbe determinato il Copetti a far ciò? L'interesse per timore di qualche vendetta, che il marito della donna non venisse a sapere quanto fra lui e lei era avvenuto; interesse a sopprimere la donna perchè con la sua vita si mettesse nella tomba il segreto d'amore? No, perchè dalla sua relazione con la Cargnelutti, ne erano venuti a conoscenza parecchi; glielo aveva raccontato loro la uccisa stessa.

Non c'è nessun interesse quindi, nessun timore che inducesse l'imputato a uccidere, ne a spingere al suicidio la infelice donna.

Venendo poi a parlare della Maria Cargnelutti e della amica sua Severina, dipinge costoro quali figure poco chiare, specie la Maria.

Si sofferma sui presunti alibi prospettati dalla pubblica accusa; ad uno, ad uno, la difesa li abbatte, li dissipa completamente, sbarazzando così ancor più l'atmosfera, dei possibili dubbi.

Dopo essersi dilungato sulle casuali del fatto, viene concludere che per il suo protetto non vi può essere più dubbio di sorta: egli è innocente.

Conclude, con una vibrata commovente perorazione, chiedendo ai giurati un verdetto di completa assoluzione.

Il verdetto e la sentenza

Alle 16.30 l'aula è fatto sgombrare per permettere ai giurati la trattazione dei quesiti.

L'attesa non è lunga. Alle 17 le porte si riaprono.

I giurati nel loro verdetto, ammettono l'omicidio, escludendo la responsabilità del Copetti.

La corte quindi si ritira per formulare la sentenza.

Essa è appresa dal pubblico impaziente poco dopo Biagio Copetti detto «Cagnat» è assolto. Il presidente ne ordina la immediata scarcerazione.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Questa sera "serata d'onore,, di Tina Paternò

con «*Hollywood*» di Alfredo Vanni, cioè con una promettente novità dal nome incantatore. Tina Paternò darà questa sera la sua serata d'onore ed il pubblico, che con crescente ammirazione l'ha seguita in questo fortunato corso di recite, accorrerà in folla a plaudire l'attrice valentissima, la artista tanto ammirata.

***

Ieri sera in onore di Mario Besesti venne rappresentata una delle più belle commedie che siano state scritte nel dopoguerra: «*Baciatemi!*» di Bernard, Myrand e Quinson.

Se abbondante è il numero degli autori di questa commedia, ricchissimo ne è lo spirito che tutta la pervade dalla prima all'ultima scena, direi meglio dalla prima all'ultima battuta. «*Baciatemi!*» è uno di quei lavori che risolvono senza tante discussioni la crisi del teatro di prosa, perchè incatenano, interessano, divertono il pubblico senza affaticarlo, anzi procurandogli una notevole dose di buon sangue. Si tratta di una compita satira degli aristocratici e dei plebei e dei loro rispettivi difetti che si mantiene per tre piacevolissimi atti in un piano di simpatica bonarietà ed equità senza asprezze, senza eccessi. E non manca qua e là un pizzico di farsa sentimentale a rendere il lavoro ancora più vario e più dolce.

Mario Besesti ha interpretato la parte del protagonista Boncatel, in modo superiore ad ogni elogio; egli ha creato un personaggio che vive e si muove nei tre atti della commedia con una intensità ed una verità di atteggiamenti che molto di rado è dato di trovare nel mondo della scena.

Lo hanno perfettamente coadiuvato la Tina Paternò, il Porta, il Giardini, la Salvaterra, il Luciani e tutti gli altri compagni d'arte.

Tra il II. ed il III. atto il Besesti ha detto l'ode di Gabriele d'Annunzio «In morte di Giuseppe Verdi», rivelandosi un dicitore perfetto sia per la voce calda, sia per la pronuncia perfetta, sia per il gesto classico e misurato.

Gli applausi furono unanimi e frequentissimi durante tutta la serata alla fine di ogni atto ed anche a scena aperta.

Domenica unica mattinata nelle prime ore del pomeriggio.

Continua il trionfo all'Eden di Nina Petrowna con Brigitte Helm

Le repliche di questo capolavoro dell'U. F. A. di Berlino partecipante al concorso mondiale di cinematografia continuano a richiamare imponente pubblico, poichè Nina Petrowna è uno spettacolo che ottiene il più grande successo, ha una trama di grande passione, è un romanzo di ardente amore, ha uno svolgimento accuratissimo e molto lussuoso che rispecchia la vita gaudente degli ufficiali della Russia zarista; ha una interprete bellissima, deliziosa, affascinante nella celebre artista Brigitte Helm; questo è un complesso imponente che giustifica il lieto giudizio del pubblico, anche del più severo, al riguardo.

Oggi sabato le acclamate repliche avranno luogo dalle ore 17 a grande orchestra dall'inizio con il melodioso ed applaudito commento musicale.

La seconda veglia danzante AL PUCCINI

Seguirà domani sera al Teatro Puccini la seconda veglia danzante.

Naturalmente gli appassionati della danza accorreranno numerosi a render briosa la serata. Ed anche le mascherine vorranno essere presenti.

L'orchestra del Sindacato, composta da valenti elementi, varerà un modernissimo repertorio di ballabili.

Eccezionale spettacolo all'Eden
Le feste romane
per le auguste nozze del Principe

Udine, fra le prime città del Regno potrà godersi una visione cinematografica di palpitante attualità e di grande interesse: il cronologico svolgimento delle grandiose feste svoltesi alla Capitale per le Auguste Nozze delle LL. AA. RR. il Principe Umberto di Piemonte e la Principessa Maria del Belgio e gli episodi salienti.

Infatti la direzione del Cinema-Concerto «Eden» è riuscita ad assicurarsi l'esclusiva concessione di questo importantissimo film ufficiale, realizzato d'accordo fra le due Case Regnanti e col concorso del Governo Nazionale.

Saranno proiettati, in tutti i particolari, gli avvenimenti dalla fanciullezza degli Augusti Sposi alle radiose giornate di Roma. Il programma è perciò interessantissimo.

LE MARIONETTE

Domani 26 corrente, alle ore 17, nel Teatrino del Ricreatorio di Via Gemona N. 50, si rappresenterà la caratteristica commedia: «Andremo in galera!...» con Facanapa ed Arlecchino dentisti improvvisati, borsaioli benefici ed assassini premiati. Commedia in tre atti tutti da ridere. Chiuderà lo spettacolo la rinomata farsa: «Passa nessuno», in cui lavorano tutte le maschere.

Non c'è neve

Le condizioni metereologiche a Tarvisio sono poco propizie per sciatori. Non c'è neve. In complesso c'è freddo. Ieri il termometro ha segnato quattordici gradi sotto zero. Per trovar neve occorre andare al Nordio o nei campi in fondo a Val Bruna. Camporosso: tempo buono, neve scarsa, gelata, temperatura —5. Loque: tempo cattivo. Neve scarsa gelata, temperatura —3. Sappada, tempo buono, neve abbondante, gelata. Temperatura zero.

Ugovizza: tempo buono, neve scarsa gelata. Temperatura —4.

Pontebba. Tempo buono, neve niente.

A Tarvisio nevica

Tarvisio 25, ore 9. — Stamane il termometro segnava 8 gradi sotto zero. Nevica. Il cielo coperto ne promette dell'altra.

Prohaska istruttore di sci dei principi di Piemonte

Il suo sino Franco Prohaska di Fiume, sottotenente del IV. Reggimento Alpini di stanza ad Aosta, è stato chiamato a far da istruttore di sci e di accompagnatore delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte.

Franco Prohaska che appartiene allo sci club, Monte Nevoso, è stato il vincitore dei campionato regionale di Tarvisio per due anni di seguito, ed è molto conosciuto nel mondo sportivo friulano tra cui gode di viva simpatia.

[redacted]

Il figlio Pietro, le figlie Maria, Milla, Iolanda con il marito Luigi Di Monte, il nipotino Baldo ed i parenti tutti annunciano costernati la morte dell'amato geometra

Pietro Galante

Podestà di Comegliano

avvenuta nella frazione di Mieli il 24 corr. gennaio, alle ore 14.

I funerali seguiranno domenica 26 corr., alle ore 9.30, partendo dalla casa dell'Estinto in Mieli.

[redacted]

Altra Cronaca Cittadina

La conferenza dell'on. Bodrero

Questa sera, alle ore 21, all'Istituto Fascista di Coltura, S. E. l'on. prof. Emilio Bodrero, parlerà sul tema «Principi di coltura fascista».

L'ingresso è libero.

L'on. prof. Emilio Bodrero, già sottosegretario di stato per l'istruzione pubblica. E' nato a Roma, da famiglia piemontese, il 3 aprile 1874. Giovanissimo s'inscrisse all'Università e conseguì tre lauree: in giurisprudenza, in filosofia, e quella in lettere.

Mentre era ancora studente entrò a far parte della Amministrazione dello Stato, e precisamente nella magistratura della Corte dei Conti, ove rimase per circa 20 anni.

Nel 1914 vinse la cattedra di filosofia della storia all'Università di Messina. Interventista, volontario, combattente, fu artigliere, bombardiere e ardito di guerra. Dal novembre 1915 al maggio del 1916 fu sul Carso, ove si guadagnò quattro medaglie al valore, varii encomi solenni e la promozione a capitano. Reduce dalla guerra, si dette tutto all'insegnamento.

Tuttavia la scuola non distolse Emilio Bodrero dagli altri doveri civili: era il tempo dell'immediato dopoguerra, e bisognava difendere non la guerra, ma la Vittoria. Non esitò, non si risparmiò, fondendo anzi mirabilmente la sua duplice azione di insegnante e di uomo politico: uomo politico in quanto significava difesa dei valori nazionali.

Così aveva anche operato negli anni lontani in cui aveva servito il paese nell'amministrazione dello Stato, dedicandosi al suo oscuro ufficio con una tenace abnegazione che significò invero la completa dedizione dell'uomo alla sacra missione del dovere compiuto con ferma volontà e inestinguibile entusiasmo, ovunque debbasi operare.

Nelle elezioni politiche del 1921 fu candidato dei nazionalisti nel collegio Padova-Rovigo; ma rimase soccombente. Con la fusione del nazionalismo col fascismo passò nel nuovo partito.

Fece parte prima del Direttorio del Fascio di Padova, poi della Federazione Provinciale: fu in seguito Segretario politico provinciale interinale, in sostituzione dell'onorevole Piccinato, e nel dicembre 1923 fu dal Congresso provinciale fascista eletto segretario politico provinciale effettivo.

L'on. Bodrero fu anche chiamato per qualche tempo a ricoprire la carica di Rettore magnifico dell'Ateneo patavino, l'Ateneo che sta rinnovando la sua gloria millenaria.

All'illustre gerarca, Udine presenta il suo deferente saluto.

FUNEBRI IRIS PIVANTI-PASSERELLA

Seguirono stamane in forma solenne i funebri dell'acompianta signora Iris Pivanti - Passerella. Il mesto, imponente corteo mosse dall'Ospedale Civile.

Numerose e bellissime corone portate a mano precedevano i carro funebre. Notammo quelle inviate dai cognati Carlo e Lucia Zanirato, dagli alunni del 3. e 4. Corso Commercio - Ragioneria, della famiglia Giordano, dai professori dell'Istituto Tecnico, dalle famiglie De Biasio e Sicoli, dai cognati, dal fratello, cognata Bruna e nipote, dai suoceri.

Sulla bara, deposta nel loculo della carrozza di prima classe, posava la palma dell'addolorato marito.

Seguivano le lacrimate spoglie il marito, i cognati e largo stuolo di parenti, dietro veniva il lungo corteo degli accompagnatori fra i quali notammo tutti i presidi delle Scuole Medie cittadine, numerosi professori, le rappresentanze con vessillo del R. Istituto Tecnico, presso il quale è insegnante di ragioneria il marito dell'Estinta prof. Passerella; moltissime le signore in gramaglie.

Dopo le esequie celebrate con accompagnamento d'organo, nella vicina chiesa del Pio Luogo, il mesto corteo si ricompose ed accompagnò la salma fino a Porta Poscolle.

Quivi giunti, la bara fu trasbordata su un'auto funebre colla quale poco dopo partì alla volta di Papozze, in Provincia di Rovigo, per essere tumulata la salma nella tomba di famiglia.

Ai parenti tutti, particolarmente al prof. Passerella, rinnoviamo e nostre condoglianze.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome della compianta signora Iris Passarella: Cassa impiegati friulani L. 100; Maria ed Ezio Dondo L. 10. — La sottoscrizione continua.

RINVENIMENTO DI UNA BICICLETTA

Ieri è stata rinvenuta una bicicletta da donna che venne depositata presso l'economato del comune, ove chi l'avesse smarrita può ricuperarla.

MORSICATO AL DITO POLLICE

Fu medicato ieri all'ospedale, il cameriere Antonio Donaldo di anni 20 abitante in via Aquileia, per escoriazioni al dito pollice della mano destra, guaribile in sei giorni.

Riferì il Donaldo, d'essere stato morsicato da un tizio in via dei Teatri.

DUE FURTI A BASALDELLA

Sempre ad opera di ignoti.

Certa Mariuzza Corrado, si recava in bicicletta alla cartiera Fenili per portare il desinare al marito. Lasciava la bicicletta nel cortile, ma quando uscì per riprenderla non ve la trovò più. Il bello è che in tale circostanza mancò pure il soprabito di proprietà del signor Antonio Zaghis, soprabito appeso ad un attaccapanni nell'atrio della cartiera.

Circolo Familiare

Domenica 26 corr. dalle ore 17 alle 20, nelle sale del Circolo Familiare seguirà il consueto The Danzante.

Le danze saranno allietate dall'orchestrina composta dai migliori elementi del S. N. F. O.

ANCHE A LAIPACCO SI BALLA

Domani 26 e domenica 2 febbraio in Laipacco si terrà una festa danzante coi migliori ballabili del repertorio.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 754.28 — Pressione al mare 765.63 — Temperatura 3.6 — Umidità 00 — Direzione vento: nordest, debole — Nebulosità 10 — Tempo incerto — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 5, minima 2.4 — Acqua caduta mm 0.6.

IN PRETURA

Giudice: Pretore dottor Magnoni — P. M. dott. Del Piero — Cancelliere: Bacchia.

MINACCIE A MANO ARMATA

Certo Alfredo Cogoi di Virgilio di anni 57 di Tavagnacco, introdottosi in casa di Lodovico Ongaro, per questioni d'interesse ad un certo punto ella vivace discussione, minacciò questi e la moglie sua, con una rivoltella accompagnando le frasi di minaccie con volgari bestemmie.

Per questi ieri in contumacia, fu condannato dal giudice, il quale per la violazione di domicilio soamente lo punì a mesi 3 di reclusione con il condono per indulto; assolvendolo degli altri reati per estinzione penale.

ACCIDENTALE INVESTIMENTO AUTOMOBILISTICO

La sera del 10 agosto u. s. Pietro Ellero di Valentino, investì accidentalmente con la propria automobile, in viale Friuli i bambini Lucia Meneghini di anni 10 e Lucio Nardoni di anni 9, causando alla prima lesioni guaribili in una quarantina di giorni ed al secondo lesioni guaribili in giorni 8.

Fu assolto ieri dal Pretore dinanzi al quale comparve imputato di lesioni colpose e di contravvenzione al Regolamento di Polizia Stradale per insufficienza di prove.

BICICLETTA TRUFFATA

Rizieri Del Medico fu Ermenegildo di anni 29, per aver truffato a Raimondo Piva una bicicletta (fatto avvenuto il 7 ottobre u. s.) fu condannato in contumacia a 4 mesi e 20 giorni di reclusione.

PER NON AVER PAGATO il contributo dell'Artigianato

L'ufficiale esattoriale Gino Basaldella, si recò in casa del sarto Otello Gastaldo di Angelo in via Friuli per procedere al sequestro dei mobili, non avendo costui pagato il dovuto contributo dell'artigianato per l'anno 1927, malgrado varie sollecitatorie inviategli dall'Esattoria comunae.

Ma l'ufficiale esattoriale fu accolto dalla sorella dell'Otello Gastaldo, Irma, di anni 25, la quale lo minacciò e lo offese con frasi poco riguardose.

L'epilogo lo si ebbe ieri in Pretura ove l'Irma Gastaldo comparve per rispondere delle sue intemperanze.

Fu ritenuta responsabile dei reati a lei ascritti e condannata a 12 giorni di reclusione e 45 lire di multa, col condono per indulto.

FOGLIO DI VIA ED ART. 158

— Ettore Taverna di Giuseppe di anni 39 perchè contravventore all'articolo 156 della Legge di P. S. e perchè sorpreso in istato di ubbriachezza, fu condannato a 3 mesi e 10 giorni di arresto.

— Maria Castello di Bortolo di anni 30 da Sacile e Albino Puppin di Giovanni di anni 22 da Pordenone perchè contravventori all'art 158 suddetto si buscarono: la prima perchè recidiva 4 mesi e 20 giorni; il secondo 2 mesi e 10 giorni di arresto.

DAL FRIULI CENTRALE

TARCENTO

ECHI DI CRONACA

Abbiamo dato notizia della morte del compianto operaio Guido Azzola da Bulfons i cui funerali si svolsero in forma solenne sabato u. s.

Nel fare la cronaca dei funerali, siamo incorsi in una involontaria omissione.

Il povero Azzola, dopo i funerale, fu deposto nella cella mortuaria del Camposanto in attesa dell'autopsia, la quale ebbe luogo lunedì u. s. Essa è stata eseguita dall'esimio prof. Cavarzerani di Udine, assistito dai medici dottori Verona e Rizzo. Con l'autopsia è stato accertato che l'Azzola è deceduto per setticopiemia e cioè per infezione generale consecutiva, confermando così la prognosi fatta dai dottori Gramegna e di Montegnacco di qui.

Cogliamo l'occasione per rinnovare le nostre espressioni di vivo cordoglio alla famiglia del Defunto.

La tessera agli scarponi

Domani, domenica, la nostra bella falange di ex Alpini riceverà la tessera pel 1930. La cerimonia si svolgerà alle ore 10, nel Teatro Comunale, gentilmente concesso. Con l'occasione si riceveranno le adesioni dei ritardatari al «Gruppo di Tarcento», ai quali sarà pure consegnata la tessera. Saranno presi inoltre gli opportuni accordi per la inaugurazione del Gruppo e del Gagliardetto, che si svolgerà il 9 febbraio p. v., nonchè dei relativi festeggiamenti.

Assicurazioni sociali

(24) Il chiarissimo Ispettore dott. Danise, dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha tenuto sere fa in un'aula scolastitica e alla presenza dell'intero Corpo Insegnante con a capo il Direttore signor T... Italo Bisello, del filudiario maestro sig. Bortoluzzi, del signor Larese in rappresentanza del Segretario Politico e di parecchi capi famiglia, una dotta conferenza sulle previdenze assicurative, illustrandone le varie forme. L'efficace oratore ha posto principalmente in evidenza, consigliandone l'adesione, la forma doppia mista, caldeggiata dal Governo Fascista quale più adatta e conveniente per la classe lavoratrice.

Non vi ha dubbio che parecchi dei presenti ed anche degli assenti, considerata la utilità dell'eccezionale forma di previdenza, aderiranno all'assicurazione.

Ribasso per i dopolavoristi

I signori Luigi Nadalutti e Olvino Morgante si sono offerti di praticare uno sconto del 10 per cento rispettivamente sulle consumazioni del buffet e sugli acquisti delle carni, ai clienti inscritti al Dopolavoro. Non dubitiamo che l'esempio sarà imitato.

GEMONA

Mutualità Scolastica

Il Podestà ha diramato alcuni inviti per un'adunanza che seguirà nei locali del Municipio, lunedì 27 corrente alle ore 17 per addivenire alla costituzione della Sezione della Mutualità Scolastica, ai sensi della legge 3 gennaio 1929 N. 17, e per nominare il Consiglio Direttivo della Sezione stessa.

Un arresto

Venne arrestato oggi dai CC. RR. in seguito a mandato di cattura il Polese Tarcisio di Giovanni d'anni 26 di Gemona (detto Capog) imputato di mancato omicidio verso Morandini Giovanni e di porto abusivo d'armi. Il Polese venne oggi stesso inviato alle Carceri Giudiziarie di Tolmezzo per l'istruttoria.

Ballo alla Sala Sociale

Anche domenica 26 corr. nella sala sociale, sede della locale Sezione del Dopolavoro, si svolgerà il consueto ballo domenicale, con un bellissimo repertorio di ballabili.

Al Cine

Avrà luogo un magnifico lavoro con la proiezione di «Rouge et Noir», suggestiva rievocazione di un'epoca storica, tolta dal romanzo di Stendhal, autore del «Viaggio sentimentale in Italia». Il dramma è interpretato da Ivan Mosjoukine e da Lil Dagover.

TRICESIMO

Beneficenza

Al Patronato Scolastico pervennero le seguenti offerte, in memoria della compianta sig.ra Lucia Tosolini in Ermacora: Famiglie sig.a Mansutti Rosina e Dri Leonardo L. 50; sig. Antonio Ermacora 25.

FONTANAFREDDA

Ferita dal fratello

Nel nostro paese, come in tutto il Friuli, si usa nelle serate invernali, raccogliersi, famigliari e parenti nella stalla a lavorare o a chiaccherare. Ieri sera, la «file» è stata disturbata da una scenaccia.

Certa Margherita Mazzon fu Pietro di 37 anni, per futili motivi venne a diverbio con il fratello Sebastiano, il quale accecato dall'ira, le scagliò contro una sedia e la colpì con un colpo di roncola, producendole una ferita alla mano destra, ferita che dal sanitario venne giudicata guaribile in una decina di giorni.

PAGNACCO

Nello Sport Club

In un'aula dell'edificio scolastico si è radunata l'assemblea generale che, dopo l'approvazione del bilancio e sentita la relazione presidenziale, ha proceduto alla nomina del Consiglio. Questo, risultò composto dai signori Botto Luciano presidente; Peressotti Pietro vicepresidente; Gnesutta Pietro segretario-cassiere, Mainardis Arrigo, Peressotti Augusto, Savio Luigi e Trevisani Luigi consiglieri, i quali hanno tutti accettato. Con una calorosa dimostrazione di riconoscenza al presidente Botto, l'assemblea si chiuse auspicando il miglior avvenire per il giovane Club.

Riunitosi poi il consiglio, è stato da questo riconfermato in carica il direttore sportivo nella persona del sig. Micheluti Guido, mentre il vicedirettore Corretto Achille è stato cancellato dal Club e sostituito dal sig. Mainardis Arrigo. A capitano di squadra è stato nominato il sig. Trevisani Luigi.

Auguri vivissimi ai nostri giovani che, comunque poco aiutati, vogliono dare così impulso alle belle iniziative del governo fascista.

Furto di galline

Ignoti ladri, la note decorsa penetrarono in casa di certo Valentino Tommasino fu Giovanni, e dalla stia rubarono ben 15 galline. Rubarono anche della biancheria cagionando al Tommasini un danno di circa trecento lire.

SAN DANIELE

L'adunata scarpona di domani

(25) Domani 26, gli Scarponi (vecchi e giovani) iscritti alla locale Sezione dell'A. N. A., si riuniranno in assemblea per udire dalla viva voce del loro Comandante le relazioni morale e finanziaria dell'annata testè trascorsa.

La riunione si terrà alle ore 14 nei sotterranei del Teatro «Teobaldo Ciconi» trasformati per l'occasione in «Tana da l'ors».

Dopo le quattro chiacchiere del Comandante, gli Scarponi cosumeranno, nello stesso locale dell'adunata, una refezione a base di «frasch», pane e vino; refezione appositamente preparata dal «caporale di cucina» della Sezione, il simpaticamente noto Toni bombon.

E, «dopo aver mangiato — mangiato e ben bevuto», gli Scarponi, anzichè finirla come i protagonisti della nota canzone «Di qua e di là del ponte», saliranno in teatro per i «quattro salti» di prammatica.

PALMANOVA

Le feste sportive della Milizia

Come ebbimo precedentemente ad annunciare, domenica 26 corrente avrà luogo la adunata in Palmanova degli appartenenti alla II.a Coorte della M. V. S. N..

Gli scorsi anni l'adunata era caratterizzata dal solito rancio e gruppo fotografico, con la presenza del Console comandante la Legione 63.a: quest'anno invece si farà di più, vi saranno delle gare sportive, alle quali interverranno squadre della Milizia provenienti, dalle altre Centurie della legione «Tagliamento» e di quelle che costituiscono il Gruppo al Comando del Console generale Piazza.

La gara principale consisterà nella Corsa campestre attraverso gli ostacoli naturali forniti dalle costruzioni della vecchia fortezza di Palma, con quegli altri artificiali appositamente costruiti. Diciamo subito che la gara dovrà essere interessante. Alla squadra vincitrice oltre i premi individuali, sarà dato un premio di rappresentanza e cioè una Coppa, dono della ditta Mazzilli Vincenzo di Palmanova.

Questa la gara della mattina. Dopo il rancio avranno luogo giochi ginnici nell'interno del cortile delle Scuole Elementari e Professionali: tiro alla fune, cuccagna, pignatte, ecc.

Funebri Cecotti

Nella vicina frazione di Fauglis del comune di Gonars, seguirono ieri i funerali del compianto giovane Cecotti Gabriele, appena trentenne, che fu fervente fascista delle prime ore ed organizzatore dei ferrovieri della nostra zona, dove aveva coperto fino al momento della malattia che lo traeva alla tomba, la carica di Segretario.

Accompagnarono la salma del caro estinto oltre i famigliari, le autorità locali, rappresentanze di fascisti, di ex combattenti, della M. V. S. N. dei ferrovieri, e numerosi amici ed estimatori.

Alla memoria del camerata il nostro vale; alla famiglia le nostre sincere condoglianze.

RESIA

Operaio schiacciato da un masso

Lo stagnino Giuseppe Folladore di Antonio di anni 30 si recava a lavorare in uno stavolo in montagna. Nel trascinare una slitta con sopra un masso, la slitta stessa si rovesciò e il Folladore rimase schiacciato dal masso che gli cadde sopra. Il cadavere venne trovato dalla zia Anna Folladore, recatasi verso il mezzogiorno per portargli la colazione.

Cronaca Cividalese

Seduta alle Società Operaie

Sotto la presidenza del sig. Gottardis Cornelio si è radunato ieri sera il Consiglio della Società operaia. E' stata la prima seduta dell'anno dopo le elezioni parziali tenute nello scorso dicembre.

Il presidente ha aperto la seduta col portare il saluto ai nuovi consiglieri eletti listo che portino il loro contributo per uno sviluppo sempre maggiore del massimo sodalizio. Dopo avere dato comunicazione di vari interessi interni, il Consiglio passa alla nomina della Direzione che resta così composta. Vice presidente Sandrini avv. Giuseppe, Zuliani Antonio, Muner Giulio e Cirant Antonio.

Con espressioni di plauso per l'opera sempre svolta, il Consiglio all'unanimità conferma medico sociale il sig. dott. prof. comm. Francesco Accordini e delibera di inviare al benemerito medico una lettera di condoglianze per il lutto di cui è stato colpito in questi giorni.

Il Consiglio poi delibera di confermare l'attuale Comitato sanitario, e ratifica la delibera di Direzione per la elargizione pro erigendo Giardino d'Infanzia, delibera di confermare la continuazione di sussidi continui a soci invalidi e ammette altri nuovi al godimento dello stesso sussidio.

Sulle proposte di indire la tradizionale Vegila, il Consiglio da incarico al Direttore sig. Zuliani Antonio per la data e l'organizzazione di questa benefica festa.

Fortunata vincitrice di un milione

La signora Maria de Paciani ved. Zanotti, ha avuto la fortuna di veder uscire nell'ultima estrazione, il numero di un buono del Tesoro novennale lasciatole dal defunto marito e che le fruttò la vincita di un milione.

La fortunata signora è già partita per Roma per incassare la somma.

Arresti e denuncie per fabbricazione clandestina di acquavite

I componenti la Brigata volante di Cividale della R. Guardia di Finanza con a capo il loro Comandante Maresciallo Capo sig. Pasquale Mottola, intensificano il lavoro per scoprire i fabbricatori clandestini di acquavite. Due brillanti operazioni eseguirono in questi giorni operazioni che portarono all'arresto dei fabbricatori, sequestro di alambicchi e denuncie di complici.

I militi, a tutta notte, perlustrarono varie zone montane e in località varie, ad Oblizza (Comune di Stregna) poterono accertarsi che realmente la grappa veniva clandestinamente fabbricata nella casa di Giovanni Bladig fu Giov., dove scopersero che il figlio Antonio stava fabbricando l'alcoolico. Procedettero subito all'arresto del fabbricatore, sequestrando tutto il materiale e una quantità di grappa, già preparata e denunciando all'autorità Giudiziaria anche il padre dell'arrestato.

Nella notte successiva i militi fecero una altra operazione in località «Per la buse» nel Comune di Prepotto, dove scoprirono in piena attività un alambicco. Mentre le guardie si trovavano sul posto si adcostò certo Guido Duri di Pietro d'anni 37 di Prepotto il quale fu dichiarato in arresto. Dopo una perquisizione nella casa dello stesso Duri venne rinvenuto varia quantità di acquavite e venne proceduto al sequestro di questa nonchè degli alambicchi. Scoprirono poi il fabbricatore della grappa certo Attilio Beltrami fu Luigi di anni 30 da Corno di Rosazzo che si rese latitante. Tanto il Duri arrestato, quanto il Beltrami vennero denunciati all'Autorità Giudiziaria.

Queste brillanti operazioni come di quella precedente di cui abbiamo dato notizia, dimostrano l'attività che svolgono i bravi militi delle R. Guardie di Finanza per scoprire i contravventori alle leggi.

Onorare beneficando

Per onorare la memoria della compianta nobile donna Agnese Amalia ved. Carli, versarono al Patronato Scolastico la famiglia del cav. uff. Felice Moro L. 10; famiglia cav. ing. Neluseo Zozzi L. 10.

CODROIPO

Per la macellazione dei bovini

Il Podestà avverte che la macellazione dei bovini ed equini deve essere fatta esclusivamente nel macello comunale.

Per le carni importate nel comune queste dovranno essere vistate dall'apposito ufficio del comune.

Cronaca della Carnia

COMEGLIANS

Il lutto del Comune

(24). — Un grave lutto ha colpito il nostro Comune — e l'intera valle del Degano. Oggi, alle ore 14, nella sua casa in Mieli, è morto il geometra Pietro Galante, Podestà del Comune, il quale prima era già stato consigliere e Sindaco: uomo fra i più conosciuti e stimati nonchè di questo Canale, di tutta la Carnia.

Di carattere aperto e leale, galantuomo nel senso più assoluto della parola, amatissimo della sua terra e della Patria più grande, studioso e colto, professionista valente, sempre sereno ed equanime, buono e soccorrevole, aveva tutte le migliori qualità che rendono un cittadino rispettato e caro. La sua casa ospitale ha veduto spesso uomini illustri e benemeriti del Friuli, quali i Marinelli padre e figlio, un Wolf, un Pontini e altri; e la sua conversazione era sempre placevole e gradita.

Quale amministratore della cosa pubblica diede ottima prova, sia come Sindaco del Comune di Comeglians, sia quale Commissario Prefettizio di Ravascletto. Nel nostro Comune, ha tenuto anche la carica di Giudice Conciliatore, con soddisfazione di quanti sono ricorsi ai suoi buoni uffici.

Già nell'estate decorsa egli era stato colpito da grave malattia e si temeva fin da allora che dovesse pur troppo soccombere. Poi, rinacque la speranza, ore quanto debole: affetto e scienza tentarono contrastare il passo alla morte: ma questa finì col trionfare — inesorabilmente. Ed oggi, tutta Comeglians, tutta la vallata di Gorto è in lutto — sincero, profondo.

Alla salma del cittadino esemplare, per nobiltà di sentimenti e di opere, Comeglians e tutta la vallata di Gorto daranno tributo di riconoscenza e di onore. Noi, che gli siamo stati da lunghi anni amici, c'inchiniamo addolorati dinanzi alla sua bara, e ci uniamo al pianto della famiglia. — La Direzione.

TOLMEZZO

Si torna al pagamento delle imposte

In seguito al terremoto del marzo 1027, era stato sospeso il pagamento delle imposte su terreni e fabbricati per tutta la zona danneggiata.

Ora l'intendente di finanza con decreto di questi giorni, ha revocato i precedenti decreti di tolleranza e ha disposto:

Il pagamento dovrà essere corrisposto allo scadere di ogni rata per il 1930, in proporzione di altre due rate corrispondenti a quelle non ancora pagate in modo che alla fine di quest'anno dovrà essere rimborsata l'intera somma rimasta in sospeso per due anni.

In seguito a ciò i podestà dei paesi interessati, hanno tenuto una riunione ed hanno deciso di rivolgere alla superiore autorità una petizione perchè il provvedimento venga rimandato oppure mitigato.

Compagnia Città di Firenze

Da alcuni giorni sulla scena del Teatro de Marchi agisce con vivo successo la compagnia drammatica «Città di Firenze».

Giovedì sera diede «La moglie del dottore» e ieri sera «Quel signore delle 5», brillantissima commedia in cui si distinsero specialmente gli attori sigg. Cini Col inbriol Amegeni, Aldo e Carlo Allegrini e tutti gli altri che formano un ottimo complesso artistico molto applaudito.

Questa sera «Gutibi di Porzano», l'attesa è vivissima.

Dirett. re p. DOMENICO DEL BIANCO

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI